fondazione alta mane italia

RAPPORTO DI ATTIVITA' 2014

italia
una pa

INDICE

LA FONDAZIONE pag. 1

PERCHE' L'ARTE pag.3

AMBITI DI INTERVENTO DELLA FONDAZIONE pag.5-10

SCHEDE PROGETTI ITALIA pag.11-29

SCHEDE PROGETTI ESTERO pag.31-42

ESTRATTO DAL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014 pag.43-44

GRAFICI UTILIZZO RISORSE

ZeroFavole, Reggio Emilia, Italia

italia
una pa

Cre-Arte, San Carlos de Bariloche Argentina

"ALTA MANE supraque tuos exsurge dolores
in fragilemque animum, quod potes, usque tene"

RESTA IN ALTO sollevati sopra i tuoi dolori
e sostieni il tuo debole animo finchè puoi
~ Ovidius, Consolatio ad Liviam

LA FONDAZIONE

Il nome della Fondazione è tratto dal verso 353 del componimento poetico "Consolatio ad Liviam Augusta de morte Drusi filli eius qui in Germania de morbo periit" che il poeta Publio Ovidio Nasone (43 a.C.-18 d.C) scrisse per Livia Drusilla, la moglie di Augusto, in occasione della morte prematura del figlio Druso Maggiore, avvenuta nel 9 A.C.

Fondazione Alta Mane Italia (AMI) è stata costituita dalla Fondation Alta Mane di Ginevra nell'ottobre 2010; ha iniziato ad operare in Italia nel giugno 2011, a seguito del riconoscimento da parte della Prefettura di Roma ottenuto nell'aprile 2011 e la sua successiva iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche.

Lo scopo prioritario della Fondazione è quello di sostenere "progetti volti al miglioramento delle condizioni di vita o di salute delle persone, individui o gruppi di individui, nonché di giovani che si trovano in situazione di grave crisi, di estrema difficoltà sociale o di sofferenza psico-fisica, sostenendo il loro sviluppo e recupero sociale, fisico, ludico, emotivo e psicologico, soprattutto mediante esperienze e iniziative legate all'Arte e alle sue applicazioni nel sociale e nel settore medico-sanitario" (art. 2.1 dello Statuto).

In questi primi anni di attività, Alta Mane Italia ha progressivamente esteso il proprio raggio d'azione a favore della gioventù meno fortunata, intessendo un proficuo dialogo con i propri Partner. I Partner della Fondazione sono per lo più enti, associazioni o ong impegnati nel sostegno ai giovani più emarginati, o sofferenti a causa di gravi patologie, attraverso iniziative e laboratori artistici.

Le attività artistiche sono di solito inserite in programmi più vasti e strutturati, allestiti principalmente all'interno di centri di accoglienza giovanile (CAG), ospedali, carceri, centri di riabilitazione o comunità terapeutiche e finalizzati all'inserimento e integrazione sociale dei giovani oppure, nei casi di ospedalizzazione, volti alla loro cura o riabilitazione socio-sanitaria. In questi contesti, ai minori ricoverati si offre un'evasione dalla sofferenza e dalla paura, per esempio, con la coinvolgente allegria dei clown, oppure, con lo stimolo artistico, viene data l'opportunità di aprirsi a nuovi linguaggi ed espressioni, spesso non verbali.

La selezione dei Partner avviene in base alle priorità di azione individuate dalla Fondazione, con criteri molto rigorosi in merito alla trasparenza e affidabilità gestionale, all'efficacia e alla serietà del progetto.

Solo un limitato numero di progetti viene approvato annualmente dal Consiglio di Fondazione, in quanto AMI segue attivamente l'evoluzione dei progetti sostenuti, con una politica di attenzione alle esigenze dei Partner, a volte incentivando lo scambio di esperienze per l'accrescimento comune, con un attento monitoraggio delle iniziative, comprensivo anche di incontri e missioni in loco.

Alta Mane Italia offre un'ampia gamma di opportunità ai Partner, con forme di sostegno diversificate che verranno più ampiamente descritte nei paragrafi che seguono.

La declinazione dell'Arte nel sociale e nelle sue applicazioni riabilitative e/o terapeutiche é una materia che, per vari motivi, si trova ancora in fase di sperimentazione e non ne sono ancora pienamente riconosciuti il valore, le potenzialità e la grande efficacia.

Per tale motivo, oltre ai laboratori artistici, la Fondazione a volte sostiene iniziative finalizzate alla divulgazione di alcuni percorsi realizzati dai Partner, per aggiungere testimonianze in merito ai benefìci che l'Arte offre a tutti coloro che vivono in situazioni di marginalità e sofferenza; benefici che non si limitano solo ai giovani partecipanti ai laboratori, ma si estendono a tutti coloro che, a vario titolo, fanno parte di quella specifica comunità o gruppo o reparto.

La duttilità del mezzo artistico consente di trovare il modo più adeguato per intervenire in ciascun specifico contesto; ogni situazione di disagio porta con sé molte criticità e complessità, l'intervento artistico potrà concepirsi solo nell'assoluto rispetto delle priorità e delle esigenze di coloro che vi lavorano: operatori ed educatori sociali, personale medico e para-medico, familiari, mediatori, insegnanti e tanti altri.

In buona sintesi, occorre un connubio molto bilanciato tra professionalità, sensibilità e motivazione; ma quando questi elementi trovano un buon accordo, il mezzo artistico, anche nelle situazioni più disperate, riesce a generare importanti flussi di fiducia, empatia, espressione e comunicazione con l'altro, che a volte arrivano, molto potenti, anche al pubblico che assiste alle rappresentazioni di questi percorsi di vita, frutto di molte, tante sfide personali e collettive.

Maria Teresa Scassellati Sforzolini
Presidente

Smile's Medicine Project, Fekat Circus, Addis Ababa, Etiopia

Proyecto Gulliver, Associazione Prometeo, Colombia

PERCHÈ L'ARTE

Querida poesia, te dedico las mejores palabras
para que llegues al alma de los que sufren
y los cures con tu magia.[1]
(Julián Alexis Mazo 10 anni, Proyecto Gulliver, Associazione Prometeo, Colombia

Nella sofferenza legata alla malattia e alle forme estreme di marginalizzazione sociale, all'isolamento che spesso caratterizza la disabilità grave e la fragilità psichica, come sopravvivere al dolore? Come riconoscere quel soffio, spesso volubile e compromesso, che tiene legati alla vita, quello spiraglio di resistenza e vitalità, e come dargli respiro, spazio, farlo durare?

Molti dei professionisti e delle organizzazioni che Fondazione Alta Mane Italia (AMI) sostiene in Italia e in luoghi lontani del mondo, in contesti sociali e culturali diversi ma accomunati dal filo rosso della sofferenza, con il loro lavoro attento e dedicato, forniscono una riposta: l'arte. L'esperienza artistica aiuta a trovare la forza di reagire nelle situazioni di estremo disagio; l'arte consente di cogliere i residui di vitalità, di desiderio, di bellezza, di libertà e di dar loro forma e spazio. Dove il dolore è talmente forte da essere inenarrabile, l'arte permette di esprimere e comunicare vissuti difficilmente verbalizzabili, rendendo possibile un canale di comunicazione e scambio con gli altri, in alcune situazioni fortemente compromesso.

La Fondazione opera in ambiti in cui si manifestano forme di estremo disagio, dove la sofferenza può annichilire le prospettive dei più piccoli, e dove l'arte offre un'opportunità di resistenza alla marginalità ed è portatrice di respiro e risorse interiori, è una via di fuga dall'oppressione e dal dolore, orientata alla vita e al futuro dei giovani.

L'esibizione artistica, inoltre, permette, a chi vive "ai margini", quella visibilità spesso negata, di essere applauditi e visti con un ruolo positivo e generativo, non di criminalità o violenza, non di disabilità e mancanza, ma di bellezza e di dignità.

1.CARA POESIA, TI DEDICO LE MIGLIORI PAROLE, PERCHÉ GIUNGANO ALL'ANIMA DI COLORO CHE SOFFRONO E LI CURI CON LA TUA MAGIA.

Fundatia Parada, Bucarest, Romania

AMBITI DI INTERVENTO

Nel 2014 AMI ha sostenuto le iniziative indicate di seguito, sia in Italia che all'Estero, alcune anche in co-partnership con la Fondation Alta Mane di Ginevra, fondatrice di AMI.

I progetti sono meglio descritti nelle schede di riferimento che seguono; qui ne verrà fornita solo una sintetica descrizione, a seconda dei settori di intervento nei quali opera la Fondazione e cioè:

Salute, Inclusione Sociale, Interscambi e Sensibilizzazione.

Smile's Medicine Project, Fekat Circus, Addis Ababa, Etiopia

Un cuore per amico, Policlinico Federico II, Napoli

SALUTE

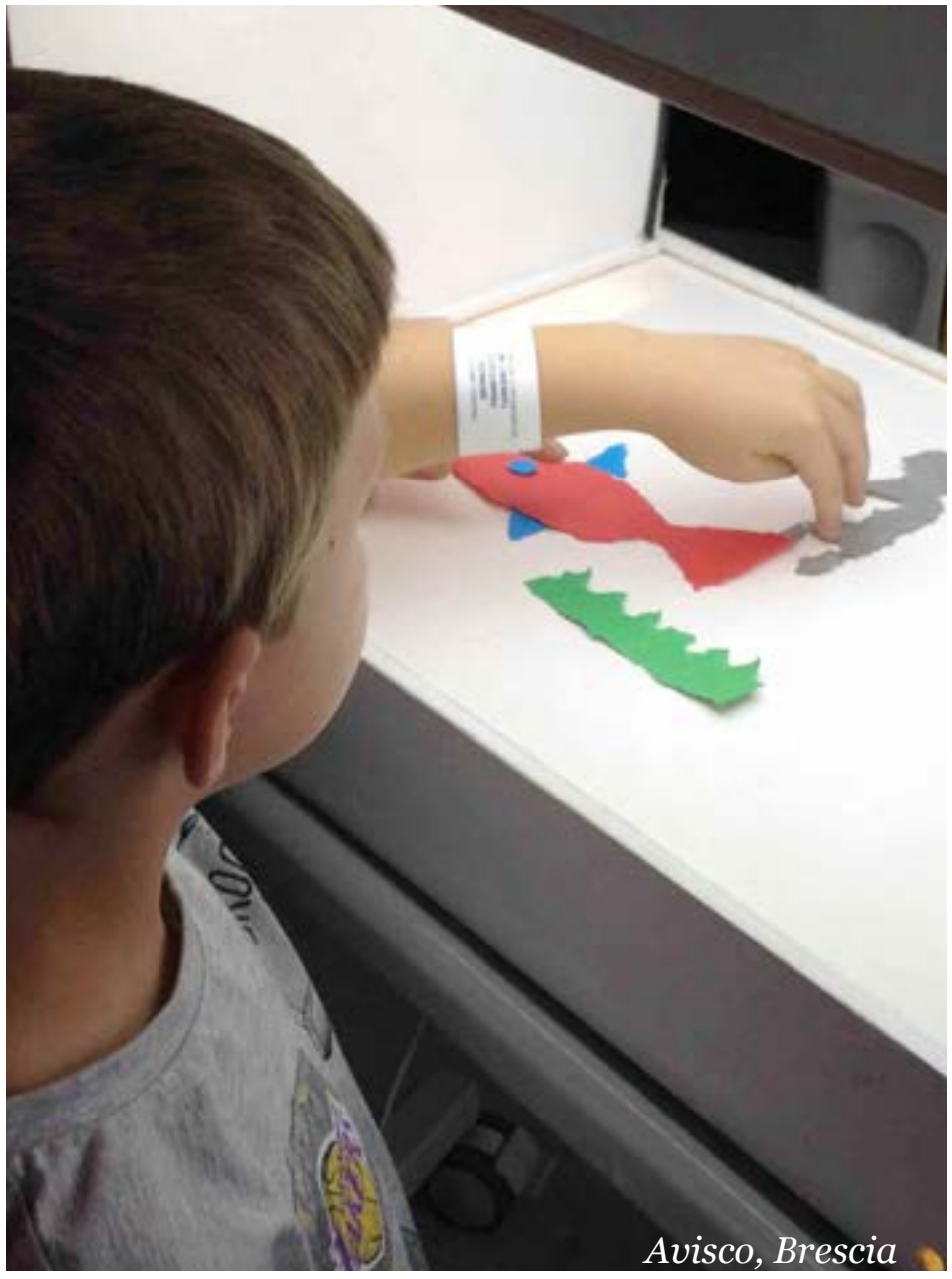
Nell'ambito della **Salute,** Alta Mane Italia sostiene l'inserimento di percorsi artistici nella cura dei bambini e dei giovani adulti. Gli operatori della cura, medici e psicologi, si avvalgono della collaborazione di artisti nel loro lavoro presso ospedali, centri di riabilitazione e comunità terapeutiche, per alleviare il dolore e permettere l'espressione di vissuti legati alla sofferenza, facendo leva sulle risorse dell'individuo. Il gesto artistico è usato come canale espressivo, liberatorio e comunicativo di contenuti emotivi a volte troppo angoscianti e inconsapevoli per essere narrati a parole, in particolare quando la parola non è disponibile. Per bambini e adolescenti ospedalizzati con gravi patologie, per ragazzi con fragilità psichiche, l'arte è una possibilità narrativa pre-verbale, il colore, i pennelli, la creta e i gessetti arrivano lì, dove la parola spesso non può arrivare.

L'associazione **Un cuore per amico** presso il Policlinico Federico II di Napoli e l'associazione **AICCA** al Policlinico San Donato Milanese, per esempio, con il disegno astratto, il ricamo e la plastilina, permettono ai bambini cardiopatici di esprimere e condividere i vissuti angoscianti relativi all'intervento cardiochirurgico. Presso l'Unità Spinale dell'Ospedale Niguarda di Milano, la **Cooperativa Spazio Vita** gestisce un laboratorio d'arte, dove tra note, pennelli, colori e impasti di creta, i pazienti para e tetraplegici possono allontanarsi dalla dimensione ospedaliera sanitaria e liberare la loro mente, per un attimo, dalle briglie delle angosce legate alla malattia. Per i ragazzi autistici che abitano presso la farm community **Cascina Rossago** (PV), la pittura e la tessitura rappresentano un'opportunità di espressione della loro creatività personale e di potenziamento della loro capacità di scelta e attenzione.

All'estero, i Clown Doctors del **Fekat Circus** portano il sorriso ai bambini ricoverati presso il Black Lions Hospital di Addis Abeba, Etiopia, creando con loro attimi di sospensione dal vortice delle cure, attimi di poesia, di pace.

La Fondazione ricerca elementi innovativi nei linguaggi artistici utilizzati dalle associazioni partner: negli ospedali e nei centri di riabilitazione, oltre alla clownerie, al teatro, al disegno, alla musica e alla scultura, AMI sostiene, per esempio, anche laboratori di cinema d'animazione organizzati dall'associazione **Avisco** presso l'Ospedale dei Bambini di Brescia, grazie ai quali i minori ricoverati diventano autori di cartoni animati. La condivisione del proprio lavoro è fonte di riconoscimento da parte degli altri e di se stessi: per esempio mostrare ai propri genitori e amici, in una serata di festa al cinema, i cartoni animati realizzati durante il proprio ricovero è fonte di forti emozioni positive che promuovono l'autostima e il senso di sicurezza nei bambini resi vulnerabili da lunghe malattie. Il tempo trascorso in ospedale può diventare, così, anche occasione di arricchimento culturale e di scoperta di nuovi orizzonti personali.

A volte, nel dialogo con alcuni partner dei quali la Fondazione apprezza l'efficacia di azione, si cerca di individuare nuove iniziative, finalizzate all'ampliamento dell'esperienza maturata dall'organizzazione. **Fondazione Theodora Italia,** per esempio, i cui Dottor Sogni operano principalmente negli ospedali pediatrici dell'Italia settentrionale, con il sostegno di AMI ha esteso il proprio intervento artistico anche all'Ospedale Bambin Gesù di Roma, che convoglia molti piccoli pazienti provenienti dal Centro e dal Sud d'Italia.


Avisco, Brescia

INCLUSIONE SOCIALE

Nell'ambito dell'**Inclusione sociale,** moltissimi operatori sociali ed educatori ritengono quello dell'arte uno strumento privilegiato per l'intervento con minori che vivono in contesti di degrado urbano, di marginalizzazione ed esclusione sociale, di difficoltà socio-economiche e disagio familiare. La forte marginalità sociale, la criminalità e la violenza, in Italia come all'Estero, caratterizzano le periferie urbane, dove la Fondazione intercetta e sostiene organizzazioni che confermano la valenza trasformativa del canto, della danza, della musica, del teatro, della poesia, del writing e dell'arte circense.

Inoltre, AMI sostiene progetti che operano in carcere, nei campi rom e nei centri di aggregazione per ragazzi che vivono in condizioni di estrema marginalità sociale o disagio familiare. Il laboratorio di disegno dell'associazione **Bambinisenzasbarre** consente, per esempio, ai figli dei detenuti della casa di reclusione Opera di Milano di ritrovare il filo della relazione con il loro papà; la danza proposta dall'**Associazione 21 luglio**, a Roma, offre l'opportunità ai bambini rom di riguadagnarsi il diritto e il dovere di essere cittadini della loro città.

La musica è un forte strumento di inclusione dei bambini di strada negli slum di Nairobi, attratti dai ritmi percussivi coinvolgenti degli **Slum Drummers**, musicisti che affiancano il lavoro sociale dell'ONG italiana **GRT**.

La musica è un'alternativa alla marginalità anche per i minori dei quartieri a rischio della periferia di Roma, dove il **Centro Didattico Musicale** organizza laboratori per bambini ai primi anni di vita e per i loro genitori, dove *"si sta insieme per imparare a fare musica e si fa musica per imparare a stare insieme".*

Suonare insieme è molto aggregante, motore di entusiasmo ed emozioni positive per, e tra, i ragazzi del quartiere a rischio Santa Teresa di Pirri, Cagliari, che, grazie all'intervento di **Domus de Luna**, trascorrono il tempo della loro crescita cantando e suonando presso il Centro ExMè, anziché stare in strada; come i ragazzi migranti e di seconda generazione del quartiere multietnico Esquilino di Roma, che fanno arte e musica presso il centro di aggregazione MaTeMù, gestito dall'ONG **CIES**.

Anche le periferie di Medellin in Colombia sono caratterizzate da forte violenza, droga e criminalità, qui è la poesia lo strumento privilegiato dall'associazione **Prometeo** per offrire ai bambini che vi crescono un'alternativa di bellezza, legalità, apertura al futuro.

Fundatia Parada in Romania offre ai ragazzi che vivono in condizioni di estremo disagio psico-sociale nei sotterranei della città di Bucarest, l'arte circense. Il naso da clown, le clavi e i monocicli sono gli strumenti attraverso cui i ragazzi trovano la forza e il desiderio di uscire dai tombini e di costruire nuove storie per se stessi, non più bambini di strada ma giocolieri e artisti circensi. Il circo è, inoltre, l'ambito della professionalizzazione artistica per alcuni di questi ragazzi che, crescendo, da beneficiari dei progetti di Fundatia Parada, ne diventano collaboratori.

Anche il teatro e la danza sono processi trasformativi e riabilitativi per coloro che li praticano, in particolare per individui le cui storie personali sono attraversate da disabilità o traumi gravi, come il coma per le persone seguite presso la Casa dei Risvegli Luca de Nigris dell'associazione **Gli Amici di Luca**, a Bologna, dove il gesto artistico permette ai corpi, a volte indelebilmente trasformati, di ri-membrare vissuti ed esperienze altrimenti inenarrabili.

Bambinisenzasbarre, Carcere di Opera (Mi), Italia

Il teatro è, inoltre, il linguaggio privilegiato per il dialogo interculturale tra le persone abili e disabili dei **Giullari di Gulliver** del Canton Ticino in Svizzera, l'Associazione tedesca Nothilfe e l'Associazione Perspectivij russa, che periodicamente si incontrano e creano insieme spettacoli teatrali.

Anche in Argentina l'arte è privilegiata nell'inclusione di persone con disabilità psico-fisiche che, nel caso di San Carlos de Bariloche, in Patagonia, spesso vivono anche forme gravi di marginalità socio-economiche. Qui l'associazione **Cre-Arte** utilizza un approccio integrato tra diversi linguaggi artistici (teatro, danza, musica, arti plastiche, costumi, scenografia ed altri) per riconoscere e valorizzare le competenze e le risorse della persona esclusa dalla società, e ridarle voce.

Nel 2014, Alta Mane Italia ha anche sostenuto l'incontro tra gruppi di teatro così detti "integrati" (dove l'integrazione è tra attori e non attori abili e disabili, culture e religioni, età differenti) e artisti di rilievo, che li accompagnano in percorsi di ricerca e sperimentazione teatrale di alto livello artistico. Questi incontri creano, per i gruppi teatrali integrati, occasioni di spettacoli che valorizzano la poeticità della persona disabile, come "Inferno", portato in scena dalla compagnia teatrale ZeroFavole di Reggio Emilia, con la regia di Babilonia Teatri, compagnia di teatro di ricerca di avanguardia nel panorama artistico italiano.

INTERSCAMBI

L'**Interscambio** e il confronto tra organizzazioni che utilizzano l'attività artistica come strumento di trasformazione sociale e/o di riabilitazione e cura, sono occasioni di crescita, sviluppo e arricchimento reciproco. A tal fine, Alta Mane Italia sostiene incontri tra i propri partner con visite ai rispettivi siti di progetto e scambi tra gli operatori e i giovani beneficiari.

Durante gli interscambi, le organizzazioni partner hanno modo di confrontare e discutere le rispettive vision e i diversi approcci di intervento.

Nel 2014, gli operatori dell'**Associazione 21 luglio**, di **CIES**, dell'associazione **Domus de Luna** e dell'associazione brasiliana **Projeto Axè** hanno trovato molto da condividere a proposito dei rispettivi interventi con i minori rom a Roma, con i ragazzi migranti e di II generazione del Centro MaTeMù di Roma, con i ragazzi di periferia di Cagliari e con i bambini di strada di Salvador de Bahia in Brasile. Tali associazioni sono state protagoniste di un lungo e fruttuoso interscambio tra Roma, Cagliari e Salvador de Bahia, durante il quale alcuni operatori delle varie organizzazioni hanno visitato i diversi contesti sociali, discusso le attività e le metodologie, condiviso criticità e risorse ed effettuato training on the job presso progetti analoghi.

Gli interscambi coinvolgono a volte anche i beneficiari diretti dei progetti sostenuti dalla Fondazione. Le giovani percussioniste di Tulear, Madagascar, dell'ONG Bel Avenir hanno incontrato e suonato insieme ai ragazzi di Pe No Chao e Projeto Axè in Brasile. I ritmi percussivi afro-brasiliani sono stati il terreno di condivisione e incontro tra ragazzi provenienti da contesti molto distanti geograficamente, ma accomunati da forme simili di marginalità sociale.

Interscambio Bel Avenir/Pe No Chao/Projeto Axé

La Fondazione ha inoltre sostenuto due borse di studio. Una per una laureanda in Scienze Politiche sul tema del circo sociale in Africa con approfondimento sul Fekat Circus e un'altra a favore di un giovane membro degli Slum Drummers per un corso in Community Development a Nairobi.

SENSIBILIZZAZIONE

Infine, Alta Mane Italia intende promuovere la **sensibilizzazione** di persone e istituzioni sulla potenzialità dello strumento artistico nei contesti di disagio e ritiene che l'esibizione e la rappresentazione dei lavori realizzati dai giovani beneficiari dei progetti, sia un'occasione molto importante di trasformazione personale e culturale, aiutando anche a dare una maggiore visibilità ai propri partner.

Attori portatori di gravi handicap in scena con spettacoli di teatro d'arte; minori stranieri non accompagnati, musicisti della **Piccola Orchestra di Tor Pignattara**, sul palco di Arezzo Wave Festival, sono i principali protagonisti della sensibilizzazione sui temi dell'integrazione e dell'inclusione sociale.

Al fine di ampliare il dibattito, le conoscenze e le praxis di questo settore, AMI ha sostenuto, anche nel 2014, alcuni Festival incentrati sul tema dell'arte per il sociale, come ad esempio il Festival "Alfabeti Differenti" del Comune di Pavia, il Festival "L'arte di fare la differenza" organizzato dall'associazione **ARTECO** a Torino e il "Festival di teatro e integrazione sociale" dell'associazione **Anticorpi** a Roma.

A volte, Alta Mane Italia sostiene i propri partner nell'organizzazione di convegni e seminari per la diffusione delle esperienze e competenze maturate. Nel novembre 2014, a Napoli, è stato organizzato il convegno "Artefice di benessere. Variazione sul tema: l'arte sconfina nella cura", nella prestigiosa sede dell' Istituto Italiano per gli Studi Filosofici che, a partire dall'esperienza del Laboratorio Cuore sostenuto da AMI nel reparto di Cardiochirurgia del Policlinico Federico II, ha trattato il tema dell'arte in diversi contesti di cura.

Sempre ai fini di diffondere le buone pratiche in questo settore, Alta Mane Italia a volte sostiene le organizzazioni partner nella produzione di "auto-narrazioni" per raccontare e diffondere la loro esperienza artistica nei contesti di disagio.

A tal fine, nel 2014, con il sostegno di AMI, l'associazione Amici di Luca ha pubblicato il libro "Il Teatro dei Risvegli. Pratica creativa, cura e partecipazione sociale delle persone con esiti di coma", che racconta la pratica teatrale divenuta ormai una prassi clinica e di inclusione sociale presso la Casa dei Risvegli Luca de Nigris di Bologna.

Sempre al fine di diffondere tali iniziative e di offrirne una testimonianza ad un pubblico più vasto, nel 2014, la Fondazione ha realizzato due video: uno sull'esperienza del Laboratorio di arte "Sanacore", presso il reparto di cardiochirurgia pediatrica del Policlinico Federico II di Napoli e un altro, "Il Teatro dei Risvegli", sulle attività teatrali di alcune persone con esiti di coma, seguite dall'Associazione Gli Amici di Luca di Bologna.

SCHEDE PROGETTI ITALIA

ZeroFavole, Reggio Emilia, Italia

LABORATORIO DI ARTE-TERAPIA PEDIATRICA

OBIETTIVI:

Miglioramento della qualità dell'ospedalizzazione presso il Centro di Cardiologia – Cardiochirurgia Pediatrica dell'I.R.C.C.S. Policlinico San Donato Milanese. In particolare, si vuole fornire ai bambini e ragazzi ricoverati e ai loro genitori uno spazio per esprimere emozioni prima e dopo le operazioni cardiologiche e cardiochirurgiche, e contenere i vissuti d'ansia.

BENEFICIARI:

Circa 60 bambini e giovani di età compresa fra 3 e 25 anni ricoverati presso il Centro di Cardiologia – Cardiochirurgia Pediatrica del Policlinico. Le attività, spesso, coinvolgono anche i genitori dei piccoli pazienti.

ATTIVITÀ:

AICCA conduce, presso il Policlinico San Donato, un laboratorio rivolto a bambini e adolescenti con cardiopatia congenita, come spazio per esprimere emozioni legate alla patologia e agli interventi e per contenere i vissuti d'ansia. Le attività, individuali e di gruppo, si svolgono dal lunedì al giovedì la mattina e il pomeriggio e prevedono attività di collage, disegno del cuore, rappresentazione della malattia, gioco con materiale medico, costruzione di pupazzi animati, disegno, scrittura biografica creativa, manipolazione della plastilina, ricamo, cromoterapia e musica. Gli operatori dell'associazione garantiscono le attività arte-terapeutiche anche ai bambini e ai ragazzi che non possono muoversi dal letto. Il progetto è realizzato da un'equipe di professionisti tra cui psicologi, psicoterapeuti, peer-counsellor e un'artista. Il laboratorio gode di un buon riconoscimento all'interno del Reparto, non solo da parte delle famiglie dei pazienti per le quali è diventato un momento prezioso durante la giornata, ma anche da parte dei medici, che al momento del ricovero informano del laboratorio sia i bambini che i genitori e che, spesso, inviano direttamente alcuni pazienti.

PARTNER

AICCA - Associazione Italiana dei Cardiopatici Congeniti Adulti, San Donato Milanese (Mi), Italia

Associazione di medici, psicologi e pazienti nata a San Donato Milanese nel 2009 dall'esperienza diretta del dipartimento di cardiochirurgia del Policlinico San Donato, per fornire assistenza psicologica, legale e informativo-divulgativa ai pazienti e ai loro familiari. L'associazione ha varie sedi territoriali in Italia. AICCA è sostenuta da AMI dal 2011 ed è stata sostenuta da AMG nel 2010.

CARTONI ANIMATI IN CORSIA

OBIETTIVI:

Trasformazione del tempo e degli spazi della cura in luogo e occasione di crescita, scoperta, socializzazione, espressione e conoscenza di sé, attraverso la produzione di cartoni animati.

BENEFICIARI:

Circa 220 bambini dai 5 ai 18 anni ricoverati presso i reparti dell'Ospedale dei Bambini di Brescia, i loro genitori, il personale sanitario e socio-educativo dei reparti.

ATTIVITÀ:

AVISCO organizza laboratori di produzione di cartoni animati rivolti ai bambini ricoverati presso l'Ospedale dei Bambini di Brescia nei reparti di Pediatria, Ortopedia e Traumatologia, Chirurgia pediatrica, Neuropsichiatria infantile, Oncoematologia. A partire da uno stimolo, come una filastrocca o un fumetto, i bambini scelgono una piccola storia o un personaggio o una frase che diventa il soggetto del loro cartone animato, realizzato facendo muovere degli strappi di carta colorata dentro una cassetta collegata ad una strumentazione tecnologica apposita. Produrre un film d'animazione è un'attività coinvolgente, che favorisce la socializzazione e il benessere, aiuta a dare corpo e voce al proprio mondo interiore, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie. Il progetto prevede, inoltre, alcune proiezioni di cinema d'animazione d'autore in corsia, offrendo ai piccoli ricoverati l'occasione di vedere cartoni animati di un livello artistico ed educativo elevato. Il laboratorio offre al bambino e alla sua famiglia un'opportunità per vivere l'ambiente e il tempo della degenza come occasioni di divertimento e apprendimento, oltre che di cura.

Al termine del progetto gli operatori invitano i bambini e le loro famiglie ad una giornata di restituzione del lavoro realizzato in corsia, durante la quale si proiettano i cartoni animati creati dai bambini ricoverati e si regala loro un dvd con la raccolta delle loro creazioni.

PARTNER

AVISCO – Audiovisivo scolastico, Brescia, Italia

Associazione costituita nel 1986 per la ricerca, la sperimentazione e l'aggiornamento sugli audiovisivi in ambito scolastico e socio educativo. AVISCO organizza percorsi guidati di lettura cinematografica, laboratori di produzione audiovisiva e di fotografia per bambini, e percorsi di formazione e aggiornamento per insegnanti ed educatori.

LABORATORI ARTIGIANALI E ARTISTICI DI CASCINA ROSSAGO

OBIETTIVI:

Potenziamento della capacità di scelta e di espressione, dell'attenzione e della creatività di ragazzi autistici, insegnando loro a stare assieme in un setting definito, condividendo spazi e materiali.

BENEFICIARI:

Circa 18 giovani adulti autistici di età compresa fra i 17 e i 40 anni, ospiti di Cascina Rossago, farm community situata tra le colline dell'Oltrepò Pavese.

ATTIVITÀ:

Il progetto prevede di coinvolgere i ragazzi autistici in due laboratori artistici: tessitura e pittura, due attività molto diverse che permettono di trasformare la disabilità in abilità e creatività. Nel laboratorio di tessitura si apprende la tecnica al telaio che potenzia le capacità di attenzione ed espressione. I ragazzi tessono la lana degli alpaca da loro stessi allevati (gli alpaca sono animali molto empatici con cui i ragazzi instaurano una relazione speciale creando un legame affettivo). Il laboratorio di pittura si basa sulla libertà di scelta, il tema è libero consentendo ai ragazzi la possibilità di sviluppare e fare emergere la propria soggettività.

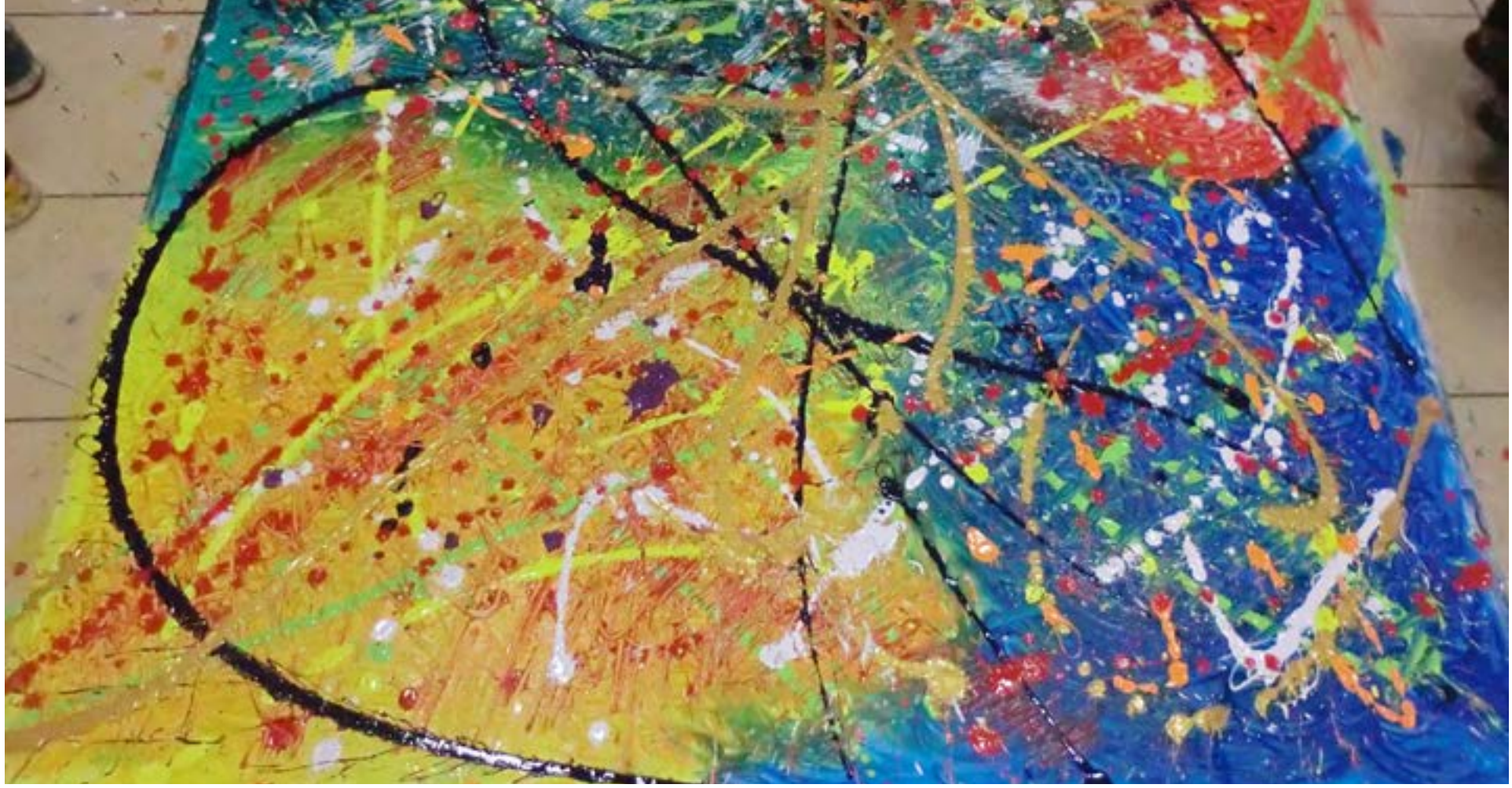
Molte sono le attività artistiche che Cascina Rossago offre ai suoi ragazzi, tra cui ricordiamo l'Orchestra Invisibile, costituita da percussionisti autistici, studenti, specializzandi e docenti dell'Università di Pavia che si riuniscono settimanalmente per suonare jazz mainstream, genere che consente un solido equilibrio tra la ripetitività di alcune basi ritmiche e l'improvvisazione musicale.

Nel 2012 il progetto ha visto la collaborazione di due docenti e sei tirocinanti del corso di Terapeutica Artistica dell'Accademia di Brera e ha coinvolto i ragazzi autistici nella fabbricazione di carta a mano con caratteristiche artistico-terapeutiche idonee al percorso riabilitativo di ciascuno.

PARTNER

Rossago Cooperativa Sociale Onlus, Rossago (Pv), Italia

Cooperativa sociale che gestisce Cascina Rossago, comunità rurale residenziale fondata nel 2002 dall'Associazione Genitori per l'autismo Onlus, per accogliere giovani persone autistiche. La cooperativa attribuisce un ruolo fondamentale alle attività e ai laboratori altamente strutturati mirati a evidenziare e sostenere la soggettività fragile e nascosta del singolo individuo. Cascina Rossago è sostenuta da AMI dal 2012 ed è stata sostenuta da AMG nel 2011.



LABORATORI ARTE E FARE

OBIETTIVI:

Integrazione della cura delle persone in condizione di paraplegia e tetraplegia ricoverate presso l'Unità Spinale dell'Ospedale Niguarda Cà Granda di Milano, con l'espressione artistica.

BENEFICIARI:

Circa 105 persone con lesioni al midollo spinale, in condizione di para e tetraplegia, di età compresa prevalentemente tra i 18 e i 30 anni, pazienti degenti, anche allettati, e in Day Hospital in Unità Spinale e persone dimesse e rientrate a domicilio. In media, una decina di persone al giorno frequentano i laboratori.

ATTIVITÀ:

Spazio Vita Niguarda organizza laboratori artistici di musica, pittura, ceramica e traforo del legno presso l'Unità Spinale per consegnare alla persona la libertà di poter scegliere la forma artistica più adatta al proprio modo di essere, alle proprie abilità e abitudini. Il progetto si avvale di un'equipe di artisti professionisti, ciascuno specializzato in uno dei linguaggi artistici e competente anche nell'utilizzo degli altri strumenti. I pazienti hanno la possibilità di andare ai laboratori in una fascia oraria ampia: le porte della stanza sono lasciate aperte, perché ognuno possa entrare, uscire e rientrare quando e quanto vuole. Denominatore comune di tutte le attività artistiche è la condivisione: esplorare i propri vissuti da soli può spaventare e amplificarli, ma avere altri accanto può dare una grande forza. Tra note, pennelli, colori e impasti di creta le persone possono allontanarsi dalla dimensione ospedaliera sanitaria e liberare la propria mente dalle briglie delle preoccupazioni e delle frustrazioni, condividendo pensieri ed emozioni sul proprio percorso riabilitativo, sulla quotidianità e sui progetti futuri che timidamente si affacciano per alcuni.

Nel 2013 è stato acquistato, grazie al sostegno di AMI, un Soundbeam®: strumento elettronico dotato di sensori ad ultrasuoni e apparecchiature d'avanguardia che offre a chiunque l'opportunità di produrre musica in gruppo o individualmente. Lo strumento permette a tutti i pazienti di essere protagonisti e di "fare musica insieme".

PARTNER

Spazio Vita Niguarda, Milano, Italia

Cooperativa nata nel 2013 dall'esperienza pluriennale dell'Associazione AUS Niguarda (link al sito di AUS) per sostenere lo sviluppo e la crescita professionale che l'associazione ha compiuto negli ultimi anni con la costituzione di un'impresa sociale altamente strutturata La cooperativa si rivolge a persone con lesione al midollo spinale e ai loro familiari, fornendo servizi e informazioni su tutti gli aspetti che incidono sulla qualità della vita delle persone para/tetraplegiche. L'Associazione ha contribuito alla fondazione dell'Unità Spinale Unipolare dell'Azienda Ospedaliera di Niguarda Ca' Granda di Milano. Spazio Vita è sostenuta da AMI dal 2014, AUS Niguarda è stata sostenuta da AMI dal 2012 e da AMG dal 2007 al 2011.

L'ECCELLENZA DELLA FORMAZIONE DI THEODORA AL SERVIZIO DELL'ECCELLENZA PEDIATRICA NEL CENTRO-SUD D'ITALIA

OBIETTIVI:

Visite altamente specializzate dei Dottor Sogni ai bambini ricoverati con grave patologia e lunghe degenze.

BENEFICIARI:

Circa 1100 bambini con gravi patologie ricoverati presso il Reparto Chirurgia Endoscopica Digestiva ed Epatologia, Gastroenterologia e Nutrizione dell'ospedale Bambin Gesù di Roma; familiari dei bambini; personale del Reparto

ATTIVITÀ:

Il progetto intende garantire le visite di alta qualità dei clown di Theodora ad un numero sempre maggiore di bambini degenti, in particolare ai bambini ricoverati con gravi patologie presso l'Ospedale Bambino Gesù di Roma, uno dei centri di eccellenza pediatrica del centro Italia, che raccoglie molti piccoli pazienti anche dal sud della penisola. Due clown altamente specializzati visitano una volta alla settimana per tre ore le famiglie e i bambini ricoverati con lunghe degenze presso il Reparto di Chirurgia Endoscopica Digestiva ed Epatologia, Gastroenterologia e Nutrizione dell'ospedale Bambin Gesù. Il clown diventa per il bambino un amico davvero speciale che lo fa sorridere, che lo ascolta, che crea giochi e magie per sognare e immaginare insieme a lui, che si prende cura del suo "essere bambino" oltre che malato.

Nel 2012 e nel 2013 AMI ha sostenuto la formazione d'eccellenza dei clown di Theodora, per garantire l'alta qualità del servizio offerto ai bambini ricoverati.

PARTNER

Fondazione Theodora, Milano, Italia

Costituitasi in Onlus nel 1999, supporta l'attività dei Dottor Sogni, artisti clown professionisti specificatamente formati per lavorare in ambito ospedaliero, che offrono sostegno al bambino e alla sua famiglia per affrontare la difficile prova del ricovero attraverso il sorriso, il gioco e l'ascolto delle emozioni. Theodora è sostenuta da AMI dal 2011 ed è stata sostenuta da AMG dal 2005 al 2011.

LABORATORIO CUORE

OBIETTIVI:

Sostegno ai bambini cardiopatici nel loro iter ospedaliero attraverso attività ludiche e artistiche che permettano loro di esternare le emozioni e affrontare la paura degli interventi chirurgici.

BENEFICIARI:

Circa 15 bambini e adolescenti al giorno, di età compresa tra i 2 e i 18 anni, in attesa di visita ambulatoriale e ricoverati nel reparto di Cardiochirurgia del Policlinico Federico II di Napoli in pre e post degenza.

ATTIVITÀ:

Il progetto offre un laboratorio artistico ai bambini e agli adolescenti cardiopatici ricoverati e in visita ambulatoriale.

Il Laboratorio Cuore si svolge presso la sala d'attesa del Reparto di Cardiochirurgia del Policlinico Federico II e accoglie alcuni bambini per la prima volta, altri che ritornano per una visita a distanza di alcuni mesi. Le attività sono coordinate da un'artista e coinvolgono anche i fratelli e sorelle e i genitori dei bambini ospedalizzati. Oggi il Laboratorio Cuore gode di un buon riconoscimento all'interno del Reparto anche da parte dell'equipe ospedaliera: medici e infermieri stessi spesso vi inviano i pazienti. Le attività proposte e i materiali utilizzati sono moltissimi e cambiano nel corso del tempo per permettere ai bambini che ritornano di sperimentare tecniche e giochi diversi: acquerelli steineriani, matita, timbri e stampini, tempere, origami, ricamo del cuore di stoffa. I bambini che partecipano al laboratorio sopperiscono con la pittura alla noia dell'impossibilità motoria, sviluppando con la fantasia e l'immaginazione il proprio mondo interiore. L'arte diventa un canale espressivo, lì dove non riescono ad arrivare altre discipline.

PARTNER

Un Cuore per Amico, Napoli, Italia

Associazione fondata nel 1993 da genitori di bambini con cardiopatia congenita, che offre assistenza psicologica, logistica, economica, legale e consulenza sanitaria specialistica alle famiglie dei piccoli pazienti. L'associazione opera a Napoli, all'interno dell'A.O.U. Policlinico Federico II. Un Cuore per Amico è sostenuta da AMI dal 2011 ed è stata sostenuta da AMG dal 2009 al 2011.

DANZARE LA VITA

OBIETTIVI:

Lotta alla dispersione scolastica dei minori rom e promozione dell'integrazione sociale tra minori rom e non rom attraverso la danza e il teatro, con il coinvolgimento degli insegnanti e dei genitori di tutti i bambini.

BENEFICIARI:

Bambini (24 rom di età compresa tra i 6 e i 14 anni e loro compagni di classe, 20 coetanei non rom), genitori e corpo docente dell'Istituto Comprensivo Carlo Levi; comunità rom dei campi di via della Cesarina e del "centro di raccolta rom" di via Salaria a Roma.

ATTIVITÀ:

Il progetto, ideato e realizzato in stretta collaborazione con la scuola, prevede l'organizzazione di un percorso di danzaterapia, flamenco e danza teatrale per bambini rom e non rom in orario scolastico. I bambini partecipano a un laboratorio di un'ora alla settimana e ad un saggio finale. Durante la chiusura estiva della scuola i minori sono coinvolti in attività ludiche presso i campi rom, in gite culturali e naturalistiche.

Il progetto prevede, inoltre, interventi di educazione all'interculturalità nelle classi dei bambini rom e una serie di incontri formativi con il corpo docente, per approfondire la conoscenza della cultura e delle condizioni di vita dei minori rom. La scuola si reca nei "campi rom" per promuovere la partecipazione della comunità e dei genitori dei bambini coinvolti e li invita, successivamente, a recarsi a scuola per conoscere gli insegnanti. Le attività sono orientate a rimuovere stereotipi e pregiudizi nei confronti di rom e sinti e ad aiutare i minori rom a recuperare la propria identità culturale utilizzando gli strumenti dell'arte e della danza.

PARTNER

Associazione 21 luglio, Roma, Italia

Associazione costituita a Roma nel 2010 per la tutela e la promozione dei diritti dell'infanzia e per la lotta contro ogni forma di discriminazione e intolleranza nei confronti della "diversità", in particolare delle popolazioni rom in Italia. L'associazione svolge attività di sensibilizzazione e ricerca sulle condizioni degli insediamenti rom e sui diritti negati, esercitando pressione sulle istituzioni attraverso appelli, campagne e azioni legali per tutelare i diritti dei minori.

IL TEATRO DEI RISVEGLI

OBIETTIVI:

Riabilitazione e integrazione sociale delle persone con esiti di coma o grave cerebrolesione, per facilitarne il "risveglio" e aiutarle a comunicare, conoscersi e farsi conoscere.

BENEFICIARI:

16 giovani ospiti della Casa dei Risvegli Luca De Nigris di Bologna, di età compresa tra i 16 e i 25 anni in stato vegetativo e di minima coscienza e circa 20 ragazzi in fase di riabilitazione post coma e con esiti di coma, rientrati a domicilio a rischio di isolamento sociale.

ATTIVITÀ:

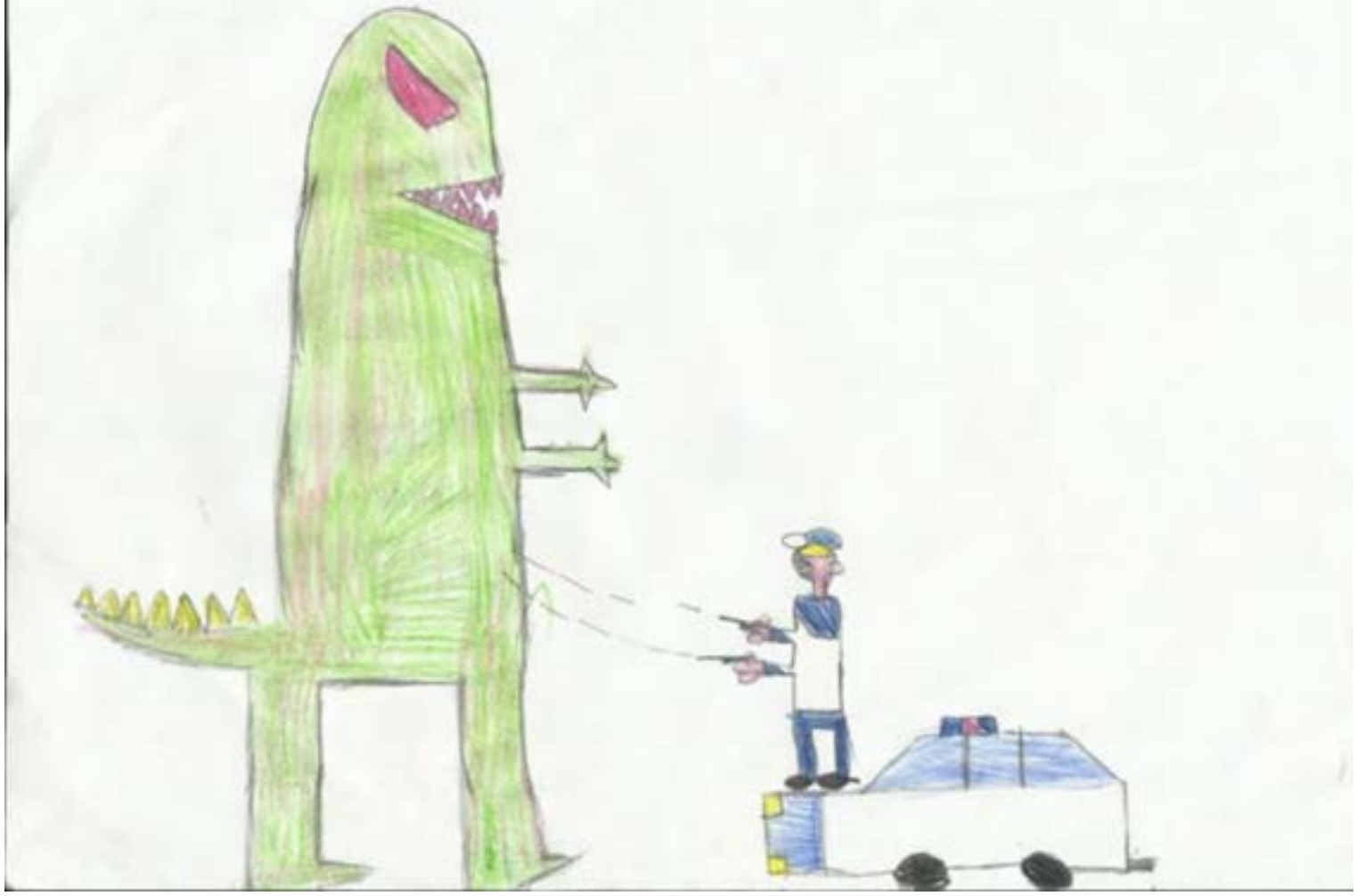
Teatro in situazione terapeutica con gli ospiti degenti della Casa dei Risvegli, giovani in stato vegetativo e di minima coscienza che stanno affrontando il percorso di riabilitazione post-traumatica, per facilitare il 'risveglio' e la ristrutturazione della coscienza. È un'attività clinico/terapeutica che propone diversi linguaggi teatrali con attività personalizzate per lo specifico paziente. In ogni seduta più canali sensoriali sono sincronicamente attivati con sollecitazioni teatrali di vario tipo volte alla stimolazione fisica, psichica ed emotiva della persona. Sono previste diverse attività: letture di testi, narrazione con oggetti, burattini, pupazzi, ombre, immagini video e dia proiettate; utilizzo di materiali "tattili", di odori, di luci colorate, musica suoni e quant'altro sia mutuabile dalle tecniche di comunicazione teatrali.

Teatro con persone deospedalizzate, con esiti di coma, rientrate a domicilio, a rischio di isolamento sociale. L'attività teatrale, finalizzata al reinserimento sociale dei ragazzi, costituisce un importante strumento di cura e conoscenza di sé, occasione per accogliere e comprendere la propria condizione e il proprio mondo interiore, in un contesto di condivisione di emozioni e sentimenti, per facilitare una ricostruzione identitaria che integri quegli aspetti mutuati dall'evento traumatico, dagli esiti del trauma e dal percorso della riabilitazione. Il laboratorio si rivolge a ragazzi appena dimessi (Compagnia teatrale Dopo..Di Nuovo) e a ragazzi rientrati a domicilio da più tempo (Compagnia Gli Amici di Luca); quest'ultima nel 2012 è stata coinvolta dalla compagnia professionistica Babilonia Teatri nella co-produzione di uno spettacolo, Pinocchio, in tournée nelle principali città italiane, in Svizzera e in Germania nel 2013 e nel 2014.

PARTNER

Amici di Luca, Bologna, Italia

Associazione costituita nel 1997, grazie alla quale nel 2004 è nata la "Casa dei Risvegli": centro pubblico innovativo di riabilitazione e ricerca dell'Azienda Usl di Bologna, per persone in stato vegetativo in fase post-acuta con un potenziale di cambiamento. Il centro prevede l'integrazione fra competenze medico – riabilitative, psicopedagogiche, volontariato formato e tecnologie innovative. L'associazione, inoltre, svolge attività d'informazione e sensibilizzazione sul tema e di formazione di volontari qualificati. Amici di Luca è sostenuta da AMI da gennaio 2012 ed è stata sostenuta da AMG da maggio a dicembre 2011.



IL POLIZIOTTO E IL DINOSAURO

OBIETTIVI:

Sostegno al bambino nella relazione con il genitore detenuto attraverso modalità comunicative mediate dalla creatività e dal gioco; promozione dell'espressione e contenimento di emozioni difficilmente verbalizzabili per i bambini.

BENEFICIARI:

Circa 1.500 minori di età compresa tra i 3 e gli 11 anni, figli di genitori detenuti presso le carceri di San Vittore e Opera a Milano; genitori detenuti; famiglie dei detenuti.

ATTIVITÀ:

Lo "Spazio Giallo" è un sistema di accoglienza e sostegno al bambino e alla famiglia che entra in carcere per visitare un genitore detenuto, ideato e realizzato dall'associazione Bambinisenzasbarre. E' uno spazio dove i figli trascorrono il loro tempo prima e dopo l'incontro con il proprio genitore e dove sono "previsti e attesi" attraverso colori e giocattoli, ma soprattutto attraverso relazioni attente ai loro bisogni. Il progetto è basato sul presupposto che l'arte sia un potente strumento di rielaborazione della realtà, che consente ai bambini di esprimersi liberamente e di entrare in contatto con le proprie emozioni. L'attività artistica permette ai figli dei detenuti di trasformare il carcere in un luogo più familiare in cui lasciare il proprio segno. Il progetto prevede un'attività quotidiana di disegno libero negli Spazi Gialli di San Vittore e Opera (condotta da psicologi/educatori e tirocinanti), un'attività settimanale di disegno condotta da due arteterapeuti esperti e un laboratorio mensile per padri detenuti e figli, finalizzato anche alla realizzazione di murales su pannelli da affiggere negli spazi delle due carceri frequentati dalle famiglie. Inoltre, il progetto si configura come un Osservatorio permanente di ricerca-azione per la raccolta e la rielaborazione dei disegni dei bambini e dei dati di contesto (età del bambino, situazione familiare, etc.), volto al monitoraggio interno dell'attività e al confronto dei lavori realizzati con e senza arteterapeuti.

Al termine del progetto gli operatori invitano i bambini e le loro famiglie ad una giornata di restituzione del lavoro realizzato in corsia, durante la quale si proiettano i cartoni animati creati dai bambini ricoverati e si regala loro un dvd con la raccolta delle loro creazioni.

PARTNER

Bambinisenzasbarre ONLUS, Milano, Italia

Associazione costituita a Milano nel 2002, impegnata in ambito penitenziario nel sostegno psicopedagogico alla genitorialità in carcere con un'attenzione particolare ai figli, colpiti dall'esperienza di detenzione di uno o entrambi i genitori. Bambinisenzasbarre ha aperto "Spazi Gialli" nelle carceri di Milano (San Vittore, Opera e Bollate) e ne sta progettando l'avvio negli istituti penitenziari di varie altre città italiane, in applicazione della Carta dei Diritti per i figli di genitori detenuti, firmata in Italia nel 2014, per la prima volta in Europa, dal Ministero della Giustizia, dall'Autorità Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza e dell'associazione Bambinisenzasbarre. L'Associazione è sostenuta da AMI da luglio 2014.

BAMBINI DI NUOVO AL CENTRO

OBIETTIVI:

Sostegno al processo di sviluppo dei bambini del quartiere periferico “Vigne Nuove” di Roma, attraverso la musica e il teatro, con approccio e strumentario Orff–Schulwerk.

BENEFICIARI:

Circa 85 bambini da 0 a 10 anni del quartiere “ a rischio” Vigne Nuove, di cui alcuni inviati dai servizi sociali e dalle scuole pubbliche del territorio; genitori dei bambini coinvolti.

ATTIVITÀ:

Il progetto prevede la riapertura dello spazio Bambini al Centro nel quartiere Vigne Nuove di Roma, precedentemente aperto dal IV Municipio di Roma (dal 1999 al 2010). Al centro, ospitato presso un’ala dell’edificio della scuola primaria “Cardinal Massai”, si tengono laboratori gratuiti di musica e teatro rivolti ai bambini del quartiere e ai loro genitori. Il progetto si avvale di un servizio di front-office per l’accoglienza delle famiglie e inserisce nei laboratori in via prioritaria bambini e famiglie inviate dai servizi sociali, dalla scuola materna e primaria, dagli asili nido e dalle case famiglia, inclusi bambini che presentano disturbi dell’attenzione, del comportamento e dell’apprendimento. Il centro è aperto due giorni alla settimana e offre 6 laboratori, ciascuno della durata di un’ ora e cadenza settimanale: Musica e biberon, Musica e gioco, Voci in movimento, Musica d’insieme, TeatroMusica, Gruppo del Cuore. L’equipe è composta da educatori musicali esperti in metodologia e strumentario Orff–Schulwerk, da una psicoterapeuta e da un educatore professionale.

PARTNER

CDM - Centro didattico musicale, Roma, Italia

Associazione culturale costituita nel 1993 con la finalità di promuovere la ricerca e la sperimentazione didattico – musicale e svolgere in questo ambito attività di tipo artistico e ricreativo. L’associazione intende garantire a bambini, ragazzi e adulti opportunità non solo di sviluppare e consolidare competenze musicali, ma di incontrarsi e crescere con e attraverso la musica. L’attività del CDM si fonda su accreditate metodologie di educazione musicale, in particolare l’Orff – Schulwerk e la Music Learning Theory di E. Gordon.

ATTIVITÀ DI ARTEDUCAZIONE 2.0 AL CAG MATEMÙ

OBIETTIVI:

Promozione dell'inclusione e dell'integrazione sociale di giovani e adolescenti immigrati e facilitazione del dialogo interculturale mediante laboratori artistici.

BENEFICIARI:

Circa 70 ragazzi dagli 11 ai 25 anni che frequentano il CAG MaTeMù.

ATTIVITÀ:

MaTeMù è il Centro di Aggregazione Giovanile del CIES situato nel quartiere Esquilino di Roma, frequentato da persone provenienti da moltissimi paesi del mondo. E' un laboratorio di idee e iniziative in cui i ragazzi di tutte le culture e provenienze possono vivere in modo diverso il tempo libero ed esprimere la propria creatività, perché le differenze sono viste come valori e stimoli per esplorare nuove possibilità. L'attività che raccoglie più consensi e interesse è quella dei laboratori musicali. La musica è infatti un potente strumento di integrazione e comunicazione e fa sì che si riescano a superare molti dei limiti che la realtà, spesso fatta di conflitto sociale e intolleranza, impone. Il progetto prevede la realizzazione di 4 laboratori artistici – hip hop breakdance, musica, canto e voce, rap – che impegnano i ragazzi 3 pomeriggi alla settimana presso il CAG MaTeMù. Attraverso la musica si è costruito nel tempo un percorso di socializzazione che ha portato alla creazione di un gruppo, la "Matemusik band" che testimonia che l'arte espressiva funziona da aggancio e da catalizzatore di energie e di motivazioni positive.

PARTNER

CIES - Centro Informazione e Educazione allo Sviluppo, Roma, Italia

ONG nata nel 1983 per contribuire a ridurre il divario tra Nord e Sud del mondo e per la ricerca di nuovi equilibri fondati sulla pace e l'equa distribuzione delle risorse del Pianeta. In Italia promuove in particolare il valore dell'Intercultura per favorire la positiva integrazione dei migranti e dei rifugiati; all'estero sostiene programmi di Cooperazione allo Sviluppo.

LABORATORI DI MUSICA E ARTE ALL'EXME'

OBIETTIVI:

Apertura di uno spazio "recuperato" alla malavita e all'abbandono, per i giovani di un quartiere marginale della periferia di Cagliari (Santa Teresa di Pirri), per qualificare la loro vita, il loro tempo e dare spazio alla loro creatività. Il progetto ha anche la finalità di aumentare l'autostima e la capacità di convivenza dei ragazzi attraverso la scoperta delle proprie potenzialità artistiche.

BENEFICIARI:

Circa 70 ragazzi a rischio sociale, di età compresa fra i 6 e i 25 anni, della periferia della città e della provincia di Cagliari.

ATTIVITÀ:

L'ExMé è un centro di aggregazione che Domus De Luna ha recuperato e ristrutturato nell'ex mercato civico di Pirri. Presso l'ExMè i ragazzi della zona hanno l'opportunità di trovarsi e crescere respirando musica, teatro, cinema e arte, anziché stare in strada. Le attività artistiche si propongono come un'offerta attiva di modelli di socialità e di crescita, alternativi alla marginalità, come strumento di presidio del territorio e come proposta alternativa alla strada, primo passo verso un diverso modello di aggregazione.

Alta Mane Italia sostiene la realizzazione di 4 laboratori artistici: canto e karaoke, disegno e writing, web e creatività, Foto-Video-Tv (http://www.exme.tv) rivolti ai ragazzi a rischio sociale, anche con eventi musicali e interscambi con altri progetti.

PARTNER

Domus de Luna Onlus, Cagliari, Italia

Fondazione nata nel 2005 a sostegno di bambini, ragazzi e giovani madri che hanno urgente bisogno di aiuto, con particolare attenzione alle situazioni di abbandono e maltrattamento. Oltre che nelle comunità di accoglienza, la fondazione lavora all'interno delle scuole, proponendo progetti contro il bullismo, le nuove dipendenze, il razzismo e il disagio dei giovani, e all'interno del carcere minorile. Peculiarità di Domus de Luna è la scelta del laboratorio artistico come strumento privilegiato di recupero. Domus è sostenuta da AMI dal 2012 ed è stata sostenuta da AMG nel 2011.

A TEATRO CON ZEROFAVOLE E BABILONIA TEATRI

OBIETTIVI:

Promozione dell'integrazione e dell'espressività poetica e corporea di persone disabili e normodotate e di minori provenienti da contesti di disagio sociale, nell'incontro con l'altro, differente da sé, attraverso il teatro.

BENEFICIARI:

Circa 20 giovani adulti tra cui alcuni con disabilità psichica o fisica e alcuni minori in condizione di disagio sociale (anche segnalati dai servizi sociali).

ATTIVITÀ:

Il gruppo di teatro ZeroFavole è nato nel 2001 nell'ambito delle attività del Servizio Disabili del Comune di Reggio Emilia.

Il progetto intende offrire un percorso di alto livello di "teatro d'arte" ad alcuni ragazzi della consolidata compagnia teatrale. Il laboratorio settimanale di teatro si svolge da settembre a dicembre 2013 in collaborazione con il gruppo danzability dell'associazione Let's Dance con la produzione dello spettacolo La Giostra degli Amleto e il coinvolgimento delle scuole secondarie della città, in particolare delle classi dei ragazzi coinvolti nel progetto.

Da gennaio a luglio 2014 il laboratorio teatrale si svolge con la conduzione e la regia di Babilonia Teatri, brillante compagnia di teatro di ricerca, Premio Ubu 2011. Le famiglie dei ragazzi sono direttamente coinvolte nel progetto: il teatro non è più un'attività per impiegare il tempo libero ma un'occasione di produzione artistica di alto livello.

PARTNER

ZeroFavole, Reggio Emilia, Italia

Associazione di volontariato costituita nel 2010 a Reggio Emilia con l'intento di promuovere i diritti e le libertà fondamentali delle persone con disabilità. L'associazione organizza corsi di formazione per volontari sul tema della disabilità e affianca l'amministrazione pubblica con progetti e figure di supporto per le famiglie dei disabili. ZeroFavole è sostenuta da AMI da settembre 2013.

INTERSCAMBIO ARTEDUCAZIONE

OBIETTIVI:

Promozione dello scambio tra coordinatori e operatori di alcuni progetti partner di AMI che si occupano di emarginazione sociale giovanile, nell'ottica di un arricchimento reciproco mediante il confronto tra le rispettive vision e i diversi approcci pedagogici e artistici utilizzati.

BENEFICIARI:

Operatori di 5 progetti partner di AMI (approssimativamente 55 persone).

ATTIVITÀ:

L'Interscambio ArtEducazione coinvolge 5 partner di Alta Mane impegnati in progetti che utilizzano l'arte in contesti di emarginazione e disagio sociale. Gli operatori presentano le attività di ciascun progetto e discutono i diversi approcci in un'ottica di conoscenza reciproca e scambio di buone pratiche. Effettuano anche visite sul campo: a Roma si visitano i laboratori artistici al CAG MaTeMù del CIES e le attività dell'Associazione 21 luglio presso i campi rom (I fase) e a Cagliari i laboratori del CAG ExMè di Domus de Luna (II fase). Alle giornate di visita ai progetti di Roma ha partecipato anche il Gruppo per le Relazioni Transculturali.

Il progetto prosegue con uno scambio intensivo tra il CAG MaTeMù di Roma e il centro ExMè di Cagliari: 4 operatori di ExMè, a turno, visitano per una settimana ciascuno MaTeMù per osservare da vicino lo svolgersi quotidiano delle attività del centro; contemporaneamente 4 operatori di MaTeMù si recano a coppie a Cagliari per osservare una settimana di lavoro al centro ExMè (III fase).

I progetto si conclude con la visita di 9 operatori (tre per ogni associazione) a Salvador de Bahia, in Brasile, per partecipare dal vivo alle attività e ai workshop di formazione di Projeto Axè sull'ArtEducazione e la Pedagogia del Desiderio (IV fase).

PARTNER

Associazione 21 luglio;
CIES – Centro Informazione e Educazione allo Sviluppo;
Domus de Luna;
Progetto Axé Italia – Projeto Axè

PICCOLA ORCHESTRA DI TOR PIGNATTARA

OBIETTIVI:

Sensibilizzazione e promozione dell'integrazione sociale di ragazzi italiani e migranti di seconda generazione, attraverso la musica.

BENEFICIARI:

Circa 20 ragazzi italiani e migranti di seconda generazione di età compresa fra i 12 e i 18 anni; pubblico che assiste ai loro spettacoli; cittadinanza.

ATTIVITÀ:

La Piccola Orchestra di Tor Pignattara è costituita da ragazzi romani che provengono da diversi paesi e suonano strumenti di vari angoli del mondo. Il progetto prevede di dare continuità all'Orchestra, che è stata fondata nel 2012 dall'Associazione Musica e Altre Cose. I giovani musicisti si ritrovano il sabato pomeriggio per sessioni di tre ore ciascuna in una sala prove del quartiere multietnico romano Tor Pignattara e suonano con la direzione artistica di un musicista professionista e con il sostegno, ove necessario, di uno psicologo. L'Orchestra si esibisce in pubblico, sensibilizzando la cittadinanza al tema dell'integrazione socio-culturale.

AMI contribuisce al sostegno dell'Orchestra con un piccolo contributo.

PARTNER

Musica e altre cose, Roma, Italia

Associazione costituita nel 2008 con lo scopo di realizzare iniziative volte alla pratica, alla produzione, alla diffusione e alla promozione della cultura, della musica, del teatro, del cinema e dell'arte in generale. Si occupa di formazione musicale, di spettacolo e di promozione e produzione di progetti culturali in Italia e all'estero.

ALFABETI DIFFERENTI: PERCORSI ARTISTICI NELLE DIVERSE ABILITÀ

OBIETTIVI:

Sostegno al Festival "Alfabeti Differenti: percorsi artistici nelle diverse abilità" organizzato dal Comune di Pavia, dedicato al binomio arte e disabilità.

BENEFICIARI:

Operatori e beneficiari di progetti ed enti che utilizzano l'arte in contesti di disagio, città di Pavia.

ATTIVITÀ:

Il Festival "Alfabeti Differenti: percorsi artistici nelle diverse abilità" è un appuntamento della città di Pavia con il tema dell'arte nella cura. Nei mesi di aprile o maggio gli Assessorati alla Cultura e alle Pari Opportunità del Comune organizzano una settimana di mostre, concerti, convegni, laboratori e workshop sul tema, con professionisti e operatori del settore, associazioni ed enti del territorio cittadino.

Il Festival è stato sostenuto da AMI con un piccolo contributo per la II e III edizione del 2013 e del 2014.

PARTNER

Comune di Pavia, Assessorato alle Pari Opportunità/Sportello Antidiscriminazioni e Assessorato alla Cultura.

FESTIVAL DI TEATRO E INTEGRAZIONE SOCIALE ANTICORPI

OBIETTIVI:

Sostegno al Festival Anticorpi, dedicato allo scambio e alla comunicazione tra realtà teatrali che operano in ambito sociale.

BENEFICIARI:

Pubblico della città di Roma, organizzazioni e operatori teatrali che si occupano di teatro e integrazione sociale.

ATTIVITÀ:

Il Festival Anticorpi, giunto alla sua IV edizione, propone alla città di Roma e alle associazioni che si occupano di arte e inclusione sociale, un programma di spettacoli e laboratori artistici integrati e una mostra fotografica sul tema del teatro e dell'integrazione sociale.

Il Festival dura 3 giorni, durante i quali la mattina si svolgono laboratori di musico-terapia, Danceability e teatro, e la sera si esibiscono alcune compagnie teatrali. I laboratori sono aperti a chiunque voglia partecipare. In particolare il programma di quest'anno prevede i seguenti spettacoli: "Nella tempesta" del gruppo di teatro del CAG MaTeMù di Roma (regia di Gabriele Linari), "Personaggi" della Compagnia La Ribalta di Bolzano (regia di Antonio Viganò) e "L'assenza" del Teatro Buffo di Roma (regia di Davide Marzattinocci).

Anticorpi gode del patrocinio di Roma Capitale e le attività si svolgono presso i Teatri di Cinta del Comune di Roma (Teatro di Villa Torlonia e Teatro Quarticciolo).

PARTNER

Associazione Anticorpi

Associazione culturale fondata nel 2011 con l'intento di promuovere la produzione e la fruizione di attività artistiche, coniugando impegno etico e valore estetico: grande attenzione riveste la funzione sociale dell'arte, come mezzo per produrre benessere e migliorare la qualità della vita delle persone, in particolare quelle emarginate.

L'ARTE DI FARE LA DIFFERENZA

OBIETTIVI:

Sostegno alla seconda edizione 2013-2014 del progetto "L'Arte di fare la Differenza – Arte relazionale: pensieri, percorsi, opere e luoghi delle interconnessioni con la contemporaneità artistica e sociale" che intende attivare un processo artistico partecipativo nel settore dell'arte contemporanea a carattere sociale.

BENEFICIARI:

3 giovani artisti emergenti e 3 artisti outsider (persone in situazione di marginalità, disagio relazionale o psico-fisico), pubblico fruitore della città di Torino.

ATTIVITÀ:

L"Arte di fare la Differenza" prevede che tre coppie, costituite da un giovane artista e un artista outsider, condividano un percorso relazionale volto alla realizzazione di un'opera artistica collaborativa e co-autoriale con movimento bidirezionale di competenze e saperi. Il progetto include un laboratorio finalizzato alla progettazione e realizzazione partecipata delle opere, con incontri formativi interdisciplinari ed esperienze di accesso e reinterpretazione del patrimonio culturale del Museo di Antropologia ed Etnografia dell'Università di Torino. Il progetto si conclude con una mostra finale delle opere co-autoriali ed un convegno internazionale sulle pratiche dell'arte partecipativa e relazionale. Il progetto, curato dall'associazione Arteco, è in collaborazione con il Museo di Antropologia ed Etnografia dell'Università di Torino e con la Città di Torino, Direzione Centrale Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie Servizio Disabili – Arte Plurale, InGenio, Motore di Ricerca/Comunità attiva.

PARTNER

Associazione Arteco, Torino, Italia

Associazione culturale nata nel 2010 per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico come elemento portante della società civile. L'associazione, particolarmente interessata al valore sociale del bene culturale, si occupa di promozione di artisti emergenti, di educazione artistica e di mediazione del patrimonio culturale.

Laboratorio Cuore, Napoli, Italia

PROGETTI ESTERO

Grupo de Apoio Mutuo Pé no Chão, Recife, Brasile

THE SMILE'S MEDICINE PROJECT

OBIETTIVI:

Sostegno al Fekat Circus per migliorare il benessere fisico, mentale ed emotivo dei piccoli pazienti del reparto di pediatria dell'ospedale Black Lion e per offrire spazi formativi e artistici per bambini e giovani in situazioni di disagio socio-economico ad Addis Abeba (Etiopia).

BENEFICIARI:

Circa 7.000 bambini tra 0 e 16 anni, ricoverati presso il reparto pediatrico dell'ospedale Black Lion di Addis Abeba, in Etiopia, 15 giovani formati in animazione e doctor-clowning e circa 440 bambini e giovani tra 6 e 22 anni di Addis Abeba a forte rischio di marginalità sociale.

ATTIVITÀ:

Il progetto prevede attività di clown in corsia, ludoteca e animazione realizzate da 11 giovani artisti del Fekat Circus, di cui 6 clown-dottori, opportunamente formati con workshop formativi annuali tenuti ad Addis dal 2009 al 2013 da operatori di Fondazione Theodora.

I clown effettuano visite nelle stanze dei pazienti due giorni a settimana. Nel salone del reparto di pediatria, inoltre, si svolge un programma di animazione e si realizzano varie attività ricreative, artistiche e ludiche con giochi di costruzione e di memoria.

Queste attività influiscono sullo stato emotivo e psicologico dei giovani pazienti, contribuiscono a umanizzare il periodo di ospedalizzazione e stimolano il miglioramento delle loro condizioni di salute. Il buon umore e le attività creative sono infatti considerati strumenti terapeutici in grado di promuovere il benessere psichico ed emotivo dei bambini.

Il Fekat Circus cerca inoltre di stimolare bambini e giovani che vivono in condizioni disagiate offrendo corsi di arti circensi e giocoleria presso il compound dell'Associazione e in altre strutture educative (orfanotrofi, centri di accoglienza per bambini di strada e altre ONG) tutti i pomeriggi della settimana.

PARTNER

Fekat Circus, Addis Abeba, Ethiopia

Creato nel 2004 da 12 giovani artisti etiopi cresciuti nelle strade di Addis Abeba, in Etiopia. Oggi associazione non profit che realizza attività artistiche, sportive, circensi e acrobatiche per promuovere l'inclusione di minori in condizione di disagio sociale. Il Fekat Circus è stato sostenuto da AMG dal 2009 al 2011 e da AMI in partnership con AMG dal 2012.

PROYECTO GULLIVER

OBIETTIVI:

Promozione dell'inclusione sociale e dell'integrazione di bambini e adolescenti delle aree periferiche violente e degradate di Medellin (Colombia) attraverso la poesia.

BENEFICIARI:

Circa 300 bambini tra i 9 e i 12 anni provenienti da quartieri popolari caratterizzati da grande marginalità socio-economica, residenti in orfanotrofi o iscritti in scuole pubbliche di Medellin e provincia (El Retiro).

ATTIVITÀ:

La poesia è lo strumento artistico con cui il collettivo di poeti di Prometeo, coordinatori del progetto Gulliver, stimola i giovani beneficiari a guardare al di là della violenza e dei conflitti che caratterizzano l'ambiente in cui vivono. I bambini di Medellin, infatti, sono da anni esposti alla violenza di una città particolarmente difficile e segnata dai conflitti. La poesia permette di sviluppare strumenti di confronto, di ascolto, di sacralizzazione della vita e degli elementi comuni che uniscono invece che divedere, in quanto "la poesia è il canto che umanizza la coscienza di tutti". In questo modo, questi bambini riscoprono la convivenza, l'integrazione, l'inclusione e la valorizzazione di se stessi e del gruppo in cui sono inseriti.

Il progetto si basa sulla stimolazione della lettura e della scrittura poetica, abbinate ad attività complementari quali il dialogo poetico, la visione di filmati e documentari, l'ascolto di musica suonata dal vivo, la visione e interpretazione di spettacoli teatrali e la produzione e fruizione di opere d'arte plastica. Prevede la partecipazione di otto poeti membri del collettivo poetico Prometeo, in qualità di artisti/educatori che realizzano le ore di poesie nelle scuole e negli orfanotrofi; la partecipazione sporadica di artisti (musicisti, artisti plastici, racconta-storie) alle lezioni di poesia; l'elaborazione di materiale audio-video e la pubblicazione di un libro contenente le poesie elaborate dai giovani beneficiari.

Tutte queste attività costruiscono il percorso educativo-pedagogico non formale attraverso cui si cerca di stimolare l'immaginazione e la creatività dei bambini, aiutandoli a recuperare l'ingenuità e la spontaneità tipiche di quell'età ma che spesso sono loro negate, costretti ad affrontare situazioni e realtà molto più grandi di loro.

PARTNER

Corporación de Arte y Poesía Prometeo, Medellin, Colombia

Organizzazione colombiana senza scopo di lucro costituita nel 1993, i cui obiettivi e attività riguardano la creazione poetica e la diffusione della poesia come complemento alle azioni per la trasformazione della coscienza, dell'individuo, della società, attraverso l'esercizio del linguaggio e dell'azione poetica. Prometeo organizza inoltre un importante Festival Internazionale di Poesia, riunione annuale di poeti provenienti da quasi tutto il mondo, i quali leggono al pubblico i propri poemi in parchi, teatri e quartieri popolari. Nel 2011 il Proyecto Gulliver è stato sostenuto da AMG, dal 2012 è sostenuto da AMI in partnership con AMG.

L'ART ET LA MUSIQUE : POUR DES CITOYENS ENGAGÉS ET RESPONSABLES

OBIETTIVI:

Sostegno all'offerta di attività culturali e artistiche del Centro di Arte e Musica e di eventi culturali e sociali nella città di Tuléar (Madagascar).

BENEFICIARI:

60 studenti del corso di "gestione culturale" del Centro di Arte e Musica (CAM)
25/30 giovani utenti del CAM che saranno formati sulla realizzazione e uso di marionette giganti
500 bambini e adolescenti in condizione di rischio sociale
Cittadini di Tulear che parteciperanno ai festival.

ATTIVITÀ:

Il Centre d'Art et Musique Bel Avenir, entrato in funzione nel gennaio 2012, è rivolto a bambini e giovani che già beneficiano delle attività sociali e sanitarie di Bel Avenir e ad altri giovani di Tuléar interessati alla formazione artistica. Nell'area di Tuléar sono del tutto assenti proposte culturali e sociali tese all'integrazione e all'inclusione di giovani in situazione di disagio socio-economico e in situazione di rischio, quali lavoro minorile, vita di strada, abuso di sostanze stupefacenti, prostituzione minorile. Questo centro rappresenta uno spazio d'ascolto e di condivisione per i beneficiari, dove si promuovono la diversità culturale e l'incontro attraverso il lavoro artistico in gruppo. Nel 2013, Alta Mane ha fornito sostegno al centro per la realizzazione di corsi giornalieri musicali e di danza, l'acquisto e la manutenzione di strumenti musicali, il supporto alle spese di personale e l'acquisto di un mini-bus per la realizzazione di tour regionali e nazionali.
Le diverse attività musicali (dal clarinetto alla chitarra, dalla batucada brasiliana al coro gospel al rock malgascio) si svolgono tutti i giorni della settimana, lasciando poi spazi e strumenti a disposizione per i ragazzi che vogliano esercitarsi da soli durante orari non di lezione. Nel 2014, il CAM si apre alla città, organizzando 12 festival tematici, uno al mese, durante il quale i giovani utenti del centro esibiscono il proprio talento, presentando ai cittadini di Tulear il lavoro svolto durante i vari laboratori artistici.I festival saranno organizzati e gestiti dagli studenti del Corso in Gestione Culturale che si tiene presso il CAM (della durata di 2 anni), con l'obiettivo specifico di sviluppare e mettere in pratica le loro competenze nella produzione di eventi culturali. Si realizza inoltre un workshop formativo di marionette giganti con la partecipazione del gruppo artistico francese "Les Grandes Personnes".

PARTNER

Bel Avenir, Tulear, Madagascar

ONG malagascia fondata nel 2003 per promuovere uno sviluppo integrato dell'isola. Fa parte della Fondazione Agua de Coco e realizza progetti nei settori educativo, sociale, sanitario e ambientale. Bel Avenir ritiene fondamentale fornire ai bambini e giovani di Tuléar spazi ed esperienze di educazione non formale per favorire anche l'integrazione di fasce marginalizzate della popolazione giovanile (handicap sensoriali e fisici, giovani donne abusate e giovani mamme, etc).

TRASFORMARTE

OBIETTIVI:

Formazione artistica professionale di giovani con disabilità mentali, fisiche e sensoriali, attraverso la realizzazione di laboratori di Danza-Teatro, Musica e Percussioni presso il Centro educativo Cre-Arte situato nella città di San Carlos de Bariloche (Patagonia, Argentina).

BENEFICIARI:

Circa 24 artisti giovani e adulti (dai 16 ai 40 anni) con disabilità mentali, fisiche e sensoriali che vivono in situazione di povertà nelle periferie di San Carlos de Bariloche.

ATTIVITÀ:

Il Centro educativo Cre-Arte offre attività artistiche a persone con disabilità dai 16 anni in su. Realizza un programma di educazione non formale che distingue, potenzia e valorizza le diverse competenze e possibilità delle persone con disabilità. Cre-Arte presenta l'arte come un potenziale trasformativo per lo sviluppo umano; le attività artistiche realizzate offrono l'opportunità di sviluppare competenze che, a loro volta, rafforzano l'autostima e rivalutano la persona per una migliore integrazione sociale. L'arte si trasforma così in un luogo dove il disabile acquisisce voce, ottiene legittimazione sociale e definisce la propria identità, rafforzando la propria autostima.

Nel 2012 e 2013, Alta Mane ha sostenuto la realizzazione di laboratori di Percussioni e Murga, espressione artistica tipica argentina legata al carnevale.

Nel 2014, il progetto prevede la realizzazione di laboratori mensili di Danza-Teatro, Musica e Percussioni durante i quali si lavora sulla creazione di tre produzioni artistiche specifiche, una di danza-teatro, una di musica e una di percussioni. A questi, si affiancano laboratori complementari di Costumi e Scenografia che lavorano in maniera articolata alle necessità delle tre produzioni. Il progetto culmina in un laboratorio interdisciplinare di sintesi delle tre produzioni artistiche e di realizzazione di un vero e proprio spettacolo scenico da presentare al pubblico di San Carlos de Bariloche e, in futuro, anche in altre città o Paesi. La partecipazione a eventi locali e tournée permette infatti ai giovani utenti del centro di crescere artisticamente e riconoscersi come "artisti", con forte valenza identificativa e di dignità.

PARTNER

Centro Educativo y Cultural por Personas con Discapacidad Cre-Arte, Bariloche, Argentina

Associazione senza scopo di lucro costituita nel 1995 a Bariloche, in Argentina, dove ha creato uno spazio artistico e culturale per la formazione e l'educazione non formale di giovani e adulti con difficoltà mentali, sensoriali e motorie. Qui essi possono sviluppare, attraverso l'arte e la cultura, le proprie abilità ed esprimere il loro potenziale e le loro capacità inespresse. Cre-Arte è stata sostenuta da AMG nel 2010 e nel 2011 ed è sostenuta da AMI in partnership con AMG dal 2012.

TEATRO SENZA FRONTIERE

OBIETTIVI:

Realizzazione di scambi tra laboratori artistici per utenti disabili fisici, mentali e sensoriali per la produzione e messa in scena di uno spettacolo teatrale congiunto.

BENEFICIARI:

Circa 25 giovani e adulti (dai 18 ai 35 anni) con handicap mentali e fisici provenienti dal Canton Ticino e dalla città di San Pietroburgo in Russia.

ATTIVITÀ:

Il Teatro Senza Frontiere è costituito da tre associazioni senza scopo di lucro che operano con utenza disabile (disabilità mentali, fisiche e sensoriali): l'Associazione Giullari di Gulliver (Svizzera), l'Associazione Nothilfe (Nieheim, Westfalia – Germania) e l'Associazione Perspectivij, che svolge attività presso l'internato per disabili mentali di San Pietroburgo, in Russia.

L'incontro tra queste esperienze diverse è caratterizzato dal comune obiettivo di creare spettacoli superando ogni implicazione assistenziale; in altre parole, il risultato creativo ha un valore artistico in sé, in virtù della forza intellettuale ed espressiva delle attrici e degli attori. Questo approccio all'attività teatrale genera un'intesa e un ambiente di lavoro fecondi, rendendo possibile un intenso scambio culturale.

Nel 2012, il Teatro senza Frontiere si è incontrato a Nieheim, in Westfalia (Germania). Durante le 3 settimane di intenso lavoro, è stata allestita la pièce dal titolo "Ombre ondeggianti", messa in scena con buon successo sia di pubblico che di critica in Germania (2012), in Russia (2013) e in Ticino (2014). AMI e AMG hanno sostenuto la partecipazione del gruppo Giullari di Gulliver in Germania e Russia e nel 2014 sostengono il lavoro teatrale congiunto con il gruppo russo Perspectivij in Ticino.

PARTNER

Giullari di Gulliver, Arzo, Svizzera

Associazione nata negli anni Novanta ad Arzo, nel Canton Ticino (Svizzera), in seguito a un'esperienza itinerante di teatro. L'obiettivo principale dell'associazione consiste nel promuovere e sostenere attività di tipo creativo ed espressivo, in collaborazione con scuole, istituti, associazioni e società, in modo da rivolgersi a tutte le fasce d'età.
I Giullari di Gulliver sono sostenuti da AMG dal 2011 e da AMI in partnership con AMG dal 2012.

SOCIAL ART: UNA CHANCE PER I RAGAZZI E PER LA CITTÀ DI BUCAREST

OBIETTIVI:

Completamento della formazione del gruppo di 5 giovani collaboratori per permettere la loro reintegrazione sociale e l'inserimento professionale nell'Accademia di Arte sociale che l'Associazione intende realizzare a Bucarest.

BENEFICIARI:

5 giovani collaboratori rumeni provenienti da situazioni di disagio (ex beneficiari di Parada) in formazione, circa 200 bambini e ragazzi, beneficiari delle iniziative, degli spettacoli e delle attività realizzate da Fundatia Parada e gli alunni delle scuole dove Fundatia Parada realizza spettacoli e attività.

ATTIVITÀ:

Fundatia Parada da anni realizza attività in favore dei bambini e ragazzi in strada a Bucarest, contraddistinte dall'utilizzo di uno strumento innovativo: il circo. L'intervento di Parada avviene direttamente in strada, quasi a dire che la strada non è una malattia da curare, ma una condizione da cui uscire, se lo si vuole. L'arte del circo è stata un'opportunità, un'offerta creativa di alternativa alla strada. Attraverso l'arte diventa possibile anche salire in alto, essere applaudito dal pubblico, e quindi riconosciuto come persona.

Parada intende ultimare il percorso di formazione artistico dei cinque giovani che, nell'anno 2012, si sono costituiti in equipe, al fine di acquisire maggiori competenze, responsabilità e autonomia. In questi anni, i ragazzi hanno seguito una formazione completa, su più versanti, artistico e psicologico, teorico e pratico. Nel 2014, i ragazzi completeranno la formazione e cominceranno a svolgere e gestire direttamente laboratori per altri bambini e ragazzi

Il progetto mira a offrire ai ragazzi una professionalità artistica confacente con le proprie attitudini che produca autonomia e che possa essere impiegata nell'Accademia di Arte Sociale che Parada intende avviare a fine 2014 a Bucarest.

PARTNER

Fundatia Parada, Bucarest, Romania

Organizzazione non profit rumena fondata nel 1996 a Bucarest che sviluppa programmi a favore di bambini, giovani e famiglie che vivono in strada; realizza progetti di assistenza sociale e attività di educazione e integrazione socio-professionale. Fundatia Parada è sostenuta da AMI in partnership con AMG dal 2012.

CABEÇA NO FUTURO

OBIETTIVI:

Realizzazione di corsi di percussioni e danze popolari afrobrasiliane per un gruppo di bambini, adolescenti e giovani delle periferie di Recife (Brasile) e un corso avanzato professionalizzante di danza e percussioni per un gruppo più ristretto di giovani.

BENEFICIARI:

Circa 40 bambini e giovani in situazione di grave disagio sociale che partecipano alle attività di danza e percussioni con i formatori angolani.

ATTIVITÀ:

Il progetto Cabeça no futuro (letteralmente "Con la testa nel futuro") mira alla professionalizzazione di circa 120 giovani di due quartieri popolari di Recife, Arruda e Santo Amaro, che frequentano corsi di danza afro e percussioni di alto livello tenuti da insegnanti locali, con il sostegno di alcuni ex-allievi che svolgono il ruolo di tutor.

A questi corsi base di danza afro e percussioni, si affianca un corso intensivo rivolto a circa 40 giovani beneficiari di Pé no Chão di danza, coreografia e percussioni afro tenuto da 3 artisti del corpo di ballo luso-angolano Kilandukilu (Lisbona).

La danza Afro e le percussioni sono elementi caratteristici di una cultura che in Brasile per molto tempo è stata fortemente discriminata. Gli educatori del Grupo Pé no Chão lavorano per favorirne il recupero e la salvaguardia e allo stesso tempo valorizzare il riconoscimento dell'identità culturale dei ragazzi di origine afro-brasiliana.

Attraverso il percorso di alto livello formativo, i beneficiari riescono ad approfondire notevolmente questa cultura, raggiungendo ottimi risultati artistici e ottenendo competenze adeguate da spendere nel mercato del lavoro (come insegnanti di discipline artistiche, artisti professionisti, formatori in ONG locali che lavorano con giovani e marginalità sociale, etc).

Il gruppo di ragazzi che partecipa al progetto ha dato vita al corpo di ballo Pé no Chão – Kilandukilu che presenta i propri spettacoli sia per le strade e nelle piazze della città, sia a diversi festival di danza brasiliani (come il "Festival Internazionale di Danza di Recife").

PARTNER

Grupo de Apoio Mutuo Pé no Chão, Recife, Brasile

Gruppo di educatori di strada che dal 1994 lavora a contatto con circa 120 bambini e giovani delle zone periferiche di Recife, Brasile. Propone attività pedagogiche-educative e laboratori artistici di danza (danza afrobrasiliana, breakdance), musica (Hip Hop, Rap, percussioni), capoeira, teatro, graffiti, video e fotografia, realizzati direttamente sulla strada. Attraverso queste attività, Pè no Chão promuove l'inclusione dei giovani in condizioni di disagio socio-economico e la cittadinanza attiva. Pé no Chão è stato sostenuto dal 2009 al 2011 da AMG e dal 2012 a oggi da AMI in partnership con AMG.

OUR DREAMS BY OUR DRUMS

OBIETTIVI:

Sostegno al GRT per accompagnare la crescita degli 'Slum Drummers', gruppo di 13 giovani percussionisti delle periferie di Nairobi, attraverso la formazione tecnico-musicale e l'impegno in ambito sociale con i bambini di Waithaka presi in carico presso l'Agape Hope Center di Nairobi (Kenia)

BENEFICIARI:

I beneficiari principali dell'iniziativa sono i 13 giovani percussionisti Slum Drummers e 80 bambini di strada di Waithaka.

ATTIVITÀ:

Questo progetto intende favorire l'inclusione sociale di giovani più vulnerabili attraverso la musica, punto d'ingresso per un supporto psicosociale olistico ai bambini di strada di Waithaka, Dagoretti, a Nairobi. L'obiettivo è stabilire e rafforzare dei meccanismi di protezione efficaci per le problematiche riguardanti i bambini vulnerabili di Waithaka, uno slum di Nairobi, coinvolgendo la comunità e le autorità con attività di advocacy e sensibilizzazione. Il background dei componenti del gruppo "Slum Drummers", il loro entusiasmo ed il loro talento musicale li rendono messaggeri ideali per sensibilizzare non solo i giovani ma anche la comunità circa le problematiche sociali che caratterizzano la realtà degli slum. La musica opera, quindi, quale prezioso strumento per raggiungere il maggior numero possibile di persone, a prescindere dal contesto sociale di provenienza: Le attività includono la realizzazione di campi di formazione condotti da un percussionista professionista, la costruzione di strumenti percussivi a partire da materiali di riciclo e la vendita di tali strumenti nei mercati di artigianato locale. Alla formazione musicale si affianca la formazione tecnica degli Slum Drummers in Project Management e gestione contabile, tecnologia informatica e primo soccorso, oltre che la formazione psico-sociale per operatori sociali, che include elementi per l'identificazione e l'elaborazione di piani d'intervento per bambini vulnerabili, il counselling, la mediazione familiare e comunitaria per il reinserimento familiare, la referenza medica e l'approvvigionamento di beni di prima necessità.Alta Mane sostiene la Community Based Organization 'Slum Drummers' attraverso la ONG italiana GRT che coordina le azioni sul terreno, a Nairobi.

PARTNER

Il Gruppo per le Relazioni Transculturali (GRT) nasce negli anni Sessanta come istituto di ricerca e di formazione. Negli anni '80 il GRT ha avviato progetti di cooperazione internazionale nell'ottica di sperimentare le modalità d'intervento transculturale nei settori della salute mentale, delle minoranze etniche, della medicina tradizionale e del disadattamento sociale.

L'associazione comunitaria Slum Drummers è stata creata nel 2011 da un gruppo di giovani impegnati in attività musicali sin dal 2005 nell'ambito delle iniziative del programma Children in need di Amref Kenya. L'associazione è costituita da 13 musicisti che hanno l'obiettivo di condividere la loro pratica musicale con gli abitanti di Dagoretti, periferia di Nairobi nella quale sono cresciuti, per dare speranza ai giovani e mostrare che esiste un'alternativa alla vita di strada.

INTERSCAMBIO ARTEDUCAZIONE

OBIETTIVI:

Promozione dello scambio tra coordinatori e operatori di alcuni progetti partner di AMI che si occupano di emarginazione sociale giovanile, nell'ottica di un arricchimento reciproco mediante il confronto tra le rispettive vision e i diversi approcci pedagogici e artistici utilizzati.

BENEFICIARI:

Operatori di 5 progetti partner di AMI: Associazione 21 luglio; CIES /Matemù; Domus de Luna; Progetto Axé Italia e Projeto Axè

ATTIVITÀ:

L'Interscambio ArtEducazione coinvolge 5 partner di Alta Mane impegnati in progetti che utilizzano l'arte in contesti di emarginazione e disagio sociale con visite nei reciproci siti di progetto (LINK).

L'ultima fase di questo Interscambio si è svolto a Salvador de Bahia, in Brasile, dal 4 al 12 ottobre 2014 con la visita al Projeto Axè di 9 operatori dell'Associazione 21 luglio, del CIES e di Domus de Luna (tre per ogni associazione).

Da 25 anni, Projeto Axè segue annualmente circa 900 bambini e ragazzi tra gli 8 e i 25 anni di età in situazione di disagio sociale di Salvador de Bahia attraverso percorsi di recupero finalizzati al reinserimento sociale che includono l'apprendimento di discipline artistiche (musica, danza, capoeira, arti figurative, moda), il sostegno alla frequenza scolastica, il reinserimento in famiglia e la reintegrazione all'interno delle comunità di appartenenza.

Nei primi giorni di visita, i partecipanti all'Interscambio hanno visitato le due Unità di Accoglienza di Projeto Axè: l'Unità del Pelurinho, dove si svolgono i corsi di Musica (strumenti a corda, a percussione, a fiato e tastiera, canto), Arti Visuali (disegno e pittura, serigrafia e stampa, scultura) e Moda; e l'Unità di Danza e Capoeira Augusto Omolù, dove si tengono le classi di balletto classico, danza afro, danza contemporanea e capoeira regionale. I partecipanti hanno inoltre partecipato a una giornata di Educazione in Strada, dove hanno potuto assistere alle attività che gli educatori del Projeto Axè realizzano quotidianamente in alcune zone della città di Salvador de Bahia per avvicinare i bambini e i ragazzi che vivono in strada. Gli ultimi due giorni sono stati invece dedicati a una formazione di Projeto Axè sull'ArtEducazione e la Pedagogia del Desiderio: la metodologia Axé si basa sul principio "L'Etica come vita ed esempio da offrire agli educandi, l'Estetica come diritto fondamentale di tutti i bambini, il Desiderio come garanzia di essere vivi".

PARTNER

Associazione 21 luglio;
CIES – Centro Informazione e Educazione allo Sviluppo;
Domus de Luna;
Progetto Axé Italia – Projeto Axè

TOUR IN BRASILE DEL BLOCO MALAGASY

OBIETTIVI:

Promuovere uno scambio interculturale tra giovani malgasci e brasiliani che vivono a rischio di esclusione sociale attraverso la musica e i ritmi percussivi di origine afro-brasiliana.

BENEFICIARI:

10 giovani percussioniste del Bloco Malagasy con due accompagnatori.

ATTIVITÀ:

Il Bloco Malagasy è un gruppo di batucada (orchestra di percussioni afro-brasiliane) oggi composto da più di 130 ragazze di età compresa tra i 12 e i 24 anni originarie di Tulear, città del sud-ovest del Madagascar.

I corsi di batucada sono stati avviati dall'ONG Bel Avenir nel 2008 per fornire un'attività culturale di qualità per le ragazze adolescenti dei quartieri svantaggiati della città di Tulear e proporre spettacoli che trasmettono messaggi in difesa dei diritti umani

Con l'apertura del CAM, Centre de Art et musique, da parte della ONG Bel Avenir, sostenuto dalla Fondazione Alta Mane, il gruppo ha beneficiato di una sala prove, di strumenti e di un generale rafforzamento delle competenze grazie all'intervento di un insegnante di percussioni e di musicisti professionisti volontari provenienti da Spagna e Francia.

Il tour permette alle giovani artiste del Bloco Malgasy di andare incontro alle origini della musica che praticano. Dall'altro lato, questo viaggio diventa un'occasione anche per i giovani brasiliani e in particolare per quelli afro-discendenti di prendere contatto con la loro cultura originaria, quella africana.

Il tour si tiene dal 3 luglio al 3 agosto 2014 e tocca le città di Recife, Salvador de Bahia, Rio de Janeiro e San Paolo. Durante la permanenza in Brasile, il Bloco malagasy incontra associazioni attive in ambito artistico e sociale.

PARTNER

Bel Avenir , Tulear, Madagascar

ONG malagascia fondata nel 2003 per promuovere uno sviluppo integrato dell'isola. Fa parte della Fondazione Agua de Coco e realizza progetti nei settori educativo, sociale, sanitario e ambientale. Bel Avenir ritiene fondamentale fornire ai bambini e giovani di Tuléar spazi ed esperienze di educazione non formale per favorire anche l'integrazione di fasce marginalizzate della popolazione giovanile (handicap sensoriali e fisici, giovani donne abusate e giovani mamme, etc).

Slum Drummers, Nairobi, Kenya

ESTRATTO DAL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

Grafici utilizzo risorse

Associazione Anticorpi, Roma, Italia

GRAFICO 1 - Suddivisione degli oneri

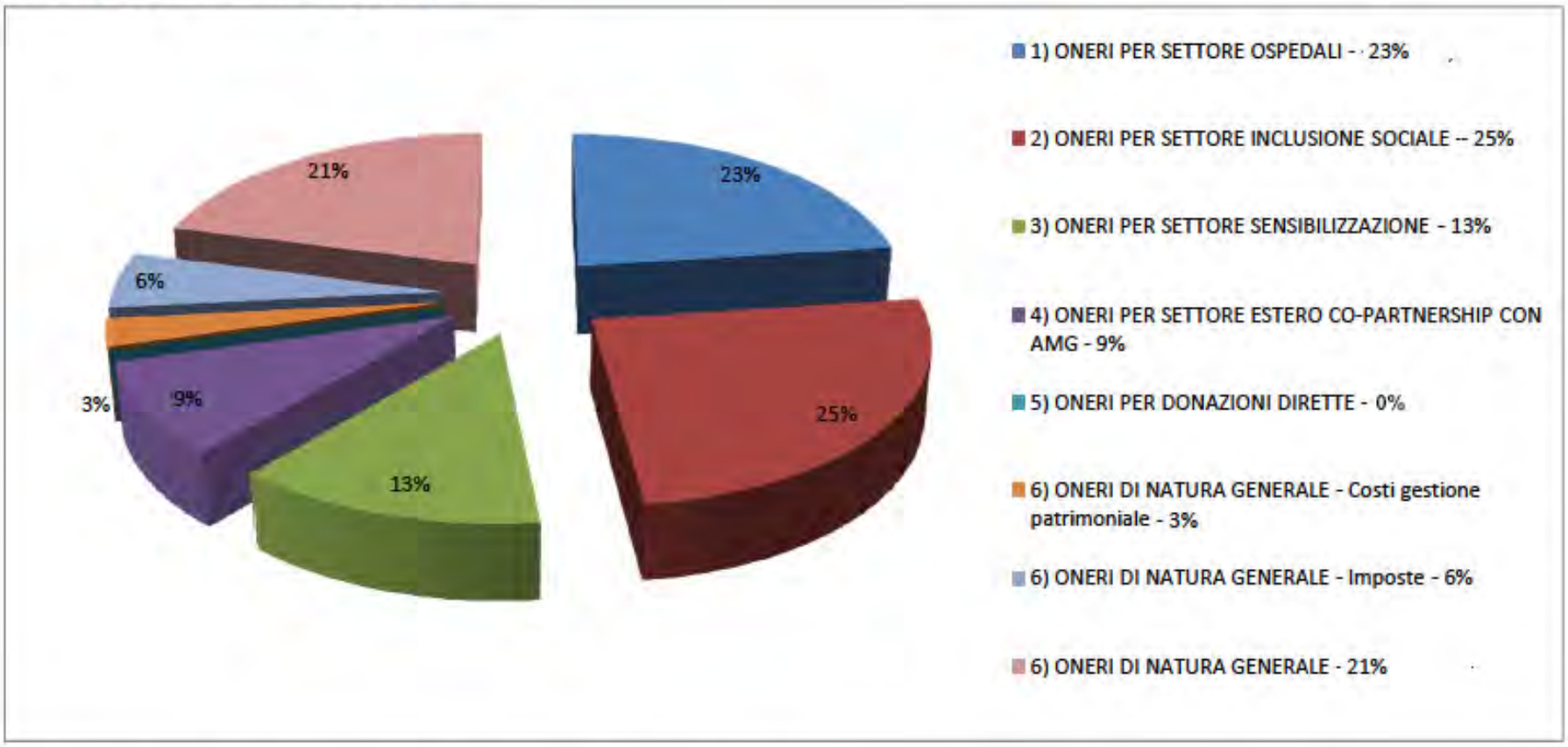
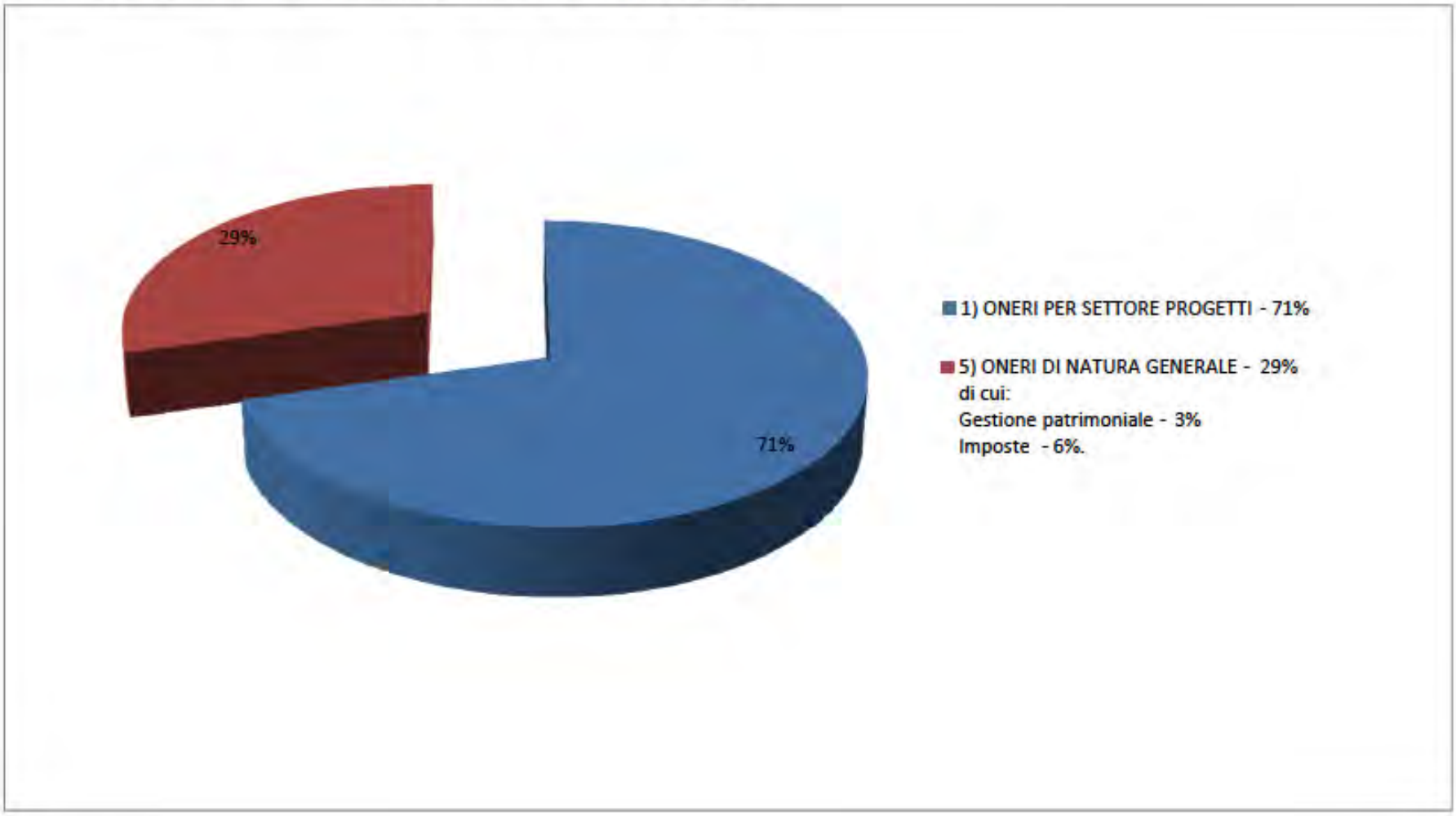


GRAFICO 2 - Confronto oneri di natura generale VS oneri per progetti



Teatro senza frontiere - Giullari di Gulliver, Arzo, Svizzera

fondazione
alta mane
italia

Piazza della
Libertà,21
00192 Roma

www.altamaneitalia.org
info@altamaneitalia.org